



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione

(DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse all'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dalla necessità di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti dal Governo.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**AI CITTADINI DEL COMUNE DI SALE**

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di sindaco, contraddistinta dal simbolo (cerchio di colore grigio sopra e azzurro sotto, con al centro la scritta 'Sale cambia' e numero sei inserti bianchi di cui tre sopra e tre sotto), qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune.

Tutti i cittadini hanno ormai la consapevolezza che i dati finanziari di un Comune condizionano pesantemente l'esistenza quotidiana della comunità. Sale e le famiglie dei salesi devono prepararsi a vivere il futuro consapevoli che l'emergenza principale per ripartire - in un contesto generale di forte crisi e difficoltà - passa attraverso una gestione oculata del bilancio. La nostra prima attenzione va all'oltre un milione di euro di mutui ereditati dalla precedente amministrazione ed accesi e per opere mai realizzate, che impediscono di utilizzare l'avanzo di amministrazione per: ridurre le tasse, ripulire il paese dai rifiuti, rivalutare il centro storico, sostenere tutte le attività imprenditoriali, sistemare le strade, illuminare le frazioni e molto altro...

Tra le evidenti criticità con le quali dover fare i conti:

- la CASA ANZIANI, progetto per il quale è stato contratto un mutuo per svariate centinaia di migliaia di euro, rimasto in questi anni uno spiazzo desolatamente vuoto all'ingresso del paese, all'inizio di via Dante. Nell'interesse della comunità, affinché ciò non resti esclusivamente un costo, riteniamo necessario riconvertire l'area e valutarne un diverso impiego;
- il POLO SANITARIO, un'altra struttura per la quale sono stati accesi mutui per altre centinaia di migliaia di euro, ugualmente mai realizzata. Locali per i quali valuteremo un cambio di destinazione d'uso;
- i rilievi della CORTE dei CONTI, un esplicito richiamo agli amministratori ad applicare ed osservare rigorosamente le previsioni legislative e le misure necessarie per evitare gravi irregolarità contabili e disequilibri di bilancio, evidenziando una gestione economica-finanziaria del Comune da migliorare, evitando scelte dannose per i contribuenti.

Il nostro intende essere un programma forte, di coinvolgimento anche del privato in una collaborazione efficace ed efficiente. Un programma che deve puntare, innanzitutto, sulla rinegoziazione del debito contratto, sulla riduzione della spesa e sul recupero dei consistenti crediti vantati. Tutto questo diventa la base del cambiamento.

Il COMUNE, per noi, non deve MAI ESSERE SOLO, ma puntare a relazioni proficue con i privati per servizi utili al paese, semplificando le procedure, senza appesantire ulteriormente le casse. Fondamentalmente

diventa rapportarsi con il mercato, anche in materia di fonti alternative, rinnovabili, a basso consumo con progetti seri e fattibili che garantiscono un sempre minor inquinamento e una sempre maggior qualità della vita.

SALE non deve essere isolato, ma puntare a ASSOCIAZIONI di COMUNI, che davvero aiutano i diversi centri coinvolti a potenziare i servizi, sempre però perseguendo una mirata ed efficiente congruità territoriale, evitando che la collaborazione si traduca in un disservizio e in una spesa. In primo piano ci sarà la sicurezza, esigenza particolarmente avvertita dalla comunità, che andrà garantita anche attraverso la partecipazione attiva al Comitato provinciale per l'ordine pubblico.

Altro aspetto importante che risponda alle aspettative più sentite dei cittadini sarà la riorganizzazione della macchina amministrativa da concentrarsi attraverso l'assicurazione di orari più flessibili per gli uffici e la disponibilità di tecnici, non più solo su appuntamento.

Desideriamo attuare un COMUNE di cui essere fieri, competitivo, attraente capace di cogliere la grande opportunità dell'EXPO 2015, la fiera mondiale di Milano, sfruttando la favorevole posizione geografica per promuovere sapientemente le eccellenze dell'agricoltura e le tipicità enogastronomiche anche attraverso un proprio e vero marchio territoriale che individui in questa attività primaria il suo tratto distintivo. Un'agricoltura di qualità, sulle quali far convergere finanziamenti e contributi in un dialogo costante con tutti i livelli istituzionali, attenta alle moderne esigenze dei consumatori, nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni.

L'Expo deve diventare una scommessa su cui concentrare forze, idee, progetti per dare visibilità alla nostra identità e al patrimonio storico-artistico-culturale. Una 'palestra' prestigiosa, in cui allenarsi per pianificare negli anni iniziative e manifestazioni, locali e non solo, che siano attrazioni per il Paese, superando l'immobilismo che ha caratterizzato la precedente amministrazione e prendendo a modello le esperienze positive messe in campo dagli altri centri della Bassa Valle Scrivia che – anche grazie a un' oculata gestione delle risorse – hanno saputo investire su se stessi. Fondamentalmente diventerà l'interazione costruttiva con le realtà associazionistiche, numerose e attive, promuovendo iniziative che funzionino anche da volano per il commercio del centro storico e, di riflesso, per le altre attività.

Il coordinamento centrale spetterà all'amministrazione comunale, interlocutore disponibile e propositivo, a fianco dei preziosi volontari affinché non si sentano più abbandonati ma protagonisti, anche così, del futuro di Sale.

Vicino anche ai giovani che, oggi, vedono nel Centro sportivo uno dei principali luoghi di aggregazione, in cui crescere e formarsi. Una realtà da supportare, potenziare per farne non solo un esempio virtuoso dal punto di vista sociale ma anche una vetrina per il nostro paese.

“Non promettiamo nulla che non sia realizzabile perché il nostro obiettivo è cambiare il paese che amiamo, in cui viviamo e di cui vogliamo essere sempre più orgogliosi. Abbiamo bisogno di tutti i Salesi perché il cambiamento sia davvero concreto e per tutti. Ognuno, idealmente sindaco o consigliere, dovrà fare la propria parte perché solo così si amministra la cosa pubblica, lavorando seriamente, con un'informazione costante ai cittadini, su progetti fattibili ma, soprattutto, economicamente sostenibili.

Solo con la Vostra collaborazione li attueremo”.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il DEF 2016, approvato dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento nel corso del mese di aprile 2016, ha quale obiettivo principale *"il rilancio della crescita e dell'occupazione"*.

Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;

una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;

la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;

il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia"

Nonostante la problematicità del contesto sia interno che esterno all'Italia, con la debolezza dell'Eurozona ed il permanere di spinte deflazionistiche, la contrazione della domanda interna, la flessione di fiducia dei consumatori, la crescita del rapporto debito/pil, l'instabilità dei mercati finanziari e la minaccia terroristica, il DEF prefigura un quadro di crescita, con un incremento del PIL nel 2016 pari all'1,2%, che proseguirebbe, nella previsione programmatica, nel 2017, nel 2018 e nel 2019, rispettivamente dell'1,4% e dell'1,5% e dell'1,4% *"beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione."*

Anche gli investimenti, secondo il DEF, dovrebbero essere in aumento, mentre la spesa della Pubblica Amministrazione è prevista in aumento nel 2016 ed in diminuzione nei due anni successivi.

Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF prevede un rapporto debito/PIL, in calo progressivo dal 2016 al 2019, dopo l'innalzamento a 132,7 registrato nel 2015 rispetto ai 132,5 del 2014.

Negli obiettivi del Governo vengono previste misure riguardanti la *spending review*, accompagnate da provvedimenti volti ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all'evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale.

Un obiettivo ritenuto prioritario da parte del Governo è *"conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione"*, anche attraverso le norme recentemente approvate riguardanti l'amministrazione digitale, gli appalti pubblici, i servizi pubblici locali e le società partecipate.

Ulteriori interventi di riforma sono previsti relativamente all'organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il DEF presenta due scenari di previsione macroeconomica, uno tendenziale ed uno programmatico.

Le proiezioni tendenziali, a differenza di quelle programmatiche, non riportano gli impatti derivanti dalle scelte che il Governo intende perseguire nel prossimo triennio.

La tabella successiva rappresenta il confronto tra il quadro tendenziale ed il quadro programmatico in merito ad alcuni valori economici di rilevante importanza nell'economia italiana.

	PREVISIONI TENDENZIALI					PREVISIONI PROGRAMMATICHE				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
VARIAZIONI %										
indebitamento netto	-2,6	-2,3	-1,4	-0,3	0,4	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Pil	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Investimenti	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4
Spesa della P.A.	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
Inflazione programmata	0,2	0,2	1,5			0,2	0,2	1,5		
TASSI										
tasso di disoccupazione	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
tasso di occupazione	56,3	57,0	57,4	57,8	58,1	56,3	57,0	57,5	57,9	58,4
RAPPORTO DEBITO/PIL	132,70	132,40	130,30	127,30	123,5	132,70	132,40	130,90	128,0	123,80

Fonte: Documento di Economia e Finanze 2016

tavola I.1 – Indicatori di finanza pubblica

tabella I.1-1 – Quadro macroeconomico tendenziale

tabella I.1-2 – Quadro macroeconomico programmatico

Anche a livello regionale l'atto di indirizzo per l'attività di governo è costituito dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR), previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, in sostituzione del Documento di programmazione economica finanziaria (DPEF). Il DEFR, che detta le linee programmatiche per il successivo triennio, è adottato dalla Giunta regionale e presentato al Consiglio regionale entro il 30 giugno di ogni anno per la successiva approvazione.

Nel corso del 2015 la Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio Regionale n. 40 in data 3 Febbraio, ha approvato il Documento di Programmazione economico-finanziaria per gli anni 2015/2017. Il documento di programmazione economico-finanziaria regionale (DPEFR), che fotografa la situazione regionale al 30 settembre 2014, costituisce, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e con riguardo al triennio 2015-2017 il quadro di riferimento finanziario per la predisposizione dei bilanci annuale e pluriennale, e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione Piemonte.

Si trascrivono i passaggi più significativi del documento di programmazione regionale:

L'economia del Piemonte

Le previsioni di seguito presentate per il periodo di programmazione 2015-2017 sono state realizzate con il modello econometrico del Piemonte Ires-Prometeia, sulla base di uno scenario esogeno coerente con quello contenuto nella Nota di aggiornamento del DEF, che tiene conto delle più recenti informazioni sulla congiuntura che hanno visto un quadro in peggioramento sia in Europa che in Italia.

Nel periodo di previsione 2015-2017 il tasso di crescita dell'economia regionale risulterebbe di poco più dinamico rispetto al dato nazionale, con un tasso medio annuo di crescita dell'1,2%, risultato di una espansione inferiore all'1% nel 2015 (anno di inizio della ripresa) che, successivamente, si porta su un tasso di crescita prossimo a quello potenziale che, alla luce delle attuali condizioni strutturali, è notevolmente contenuto.

La componente più dinamica della domanda risulterebbe ancora quella estera, che in termini reali è prevista crescere ad un tasso del 3,8% annuo, ragguardevole sebbene inferiore alla crescita del commercio mondiale. Si ipotizza una capacità dell'economia regionale di intercettare la domanda estera, anche alla luce del processo di ristrutturazione dell'apparato produttivo di questi anni.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel complesso del periodo crescerebbe ad un tasso dell'1,3%, leggermente al di sopra del prodotto, a seguito di una crescita del reddito disponibile in termini reali prossima all'1% (ipotizzando una ripresa dell'inflazione che resterebbe comunque nella media del periodo attorno all'1,4% al di sotto del 2%), denotando quindi un allentamento dei fattori citati che potrebbero frenare le scelte di spesa delle famiglie, e nell'ipotesi che non si materializzino ulteriori processi di consolidamento fiscale a livello nazionale o locale.

Fra i primi, la propensione a utilizzare l'aumento dei propri redditi per ricostituire il livello di ricchezza, sia immobiliare che finanziaria, che in questi anni è stata erosa dalla crisi.

Le persistenti condizioni di difficoltà sul mercato del lavoro indurranno, inoltre, ad una maggior propensione al risparmio precauzionale.

I consumi collettivi continuerebbero la contrazione che li ha caratterizzati nei precedenti tre anni, con una diminuzione media nel triennio 2015-2017 pari allo 0,2%.

Gli investimenti, dopo le forti contrazioni del 2011 ed del 2012, riprenderebbero moderatamente (nella media del periodo +2,3%), offrendo un modesto contributo alla dinamica della produzione, in un contesto caratterizzato da bassa espansione della domanda e perdurante incertezza per le imprese, e, soprattutto da eccesso di capacità produttiva e persistenti difficoltà di finanziamento. Una previsione così contenuta per gli investimenti nella regione non può che stimolare una riflessione sulle misure di politica industriale che potranno alimentare la formazione di un potenziale produttivo adeguato a supportare uno sviluppo economico e sociale adeguato della regione.

Il tasso medio annuo di crescita dell'industria in senso stretto e dei servizi tenderà ad aumentare progressivamente a partire dal 2014, raggiungendo a fine periodo una dinamica di poco superiore al punto percentuale. L'industria delle costruzioni, invece, è prevista in ripresa ad un tasso leggermente superiore, anche se decisamente modesto (+1,4%). La ripresa del valore aggiunto nell'industria consentirà un qualche recupero della produttività, necessaria per dare fiato ai bilanci delle imprese e, dunque, si tradurrà solo marginalmente in crescita occupazionale: si ipotizza una debole crescita nel triennio delle unità di lavoro, che, alla luce dell'elevato livello nella Regione di utilizzo di ammortizzatori sociali da riassorbire, potrebbe tradursi in un andamento meno favorevole del numero di occupati.

Nei servizi, invece, ipotizzando anche in questo caso un recupero della produttività per addetto, si può prevedere un più accentuato aumento del numero delle unità di lavoro nel periodo di previsione. Nel complesso il numero di unità di lavoro standard è atteso crescere attorno all'1% annuo.

Il tasso di disoccupazione, che si ritiene possa aumentare di oltre un punto percentuale nel 2014 rispetto al 2013, tenderà a ridursi nel periodo di previsione, ma resterà attestato a fine periodo su un valore (10%) più che doppio rispetto all'inizio della crisi, tale da indicare la persistenza dell'emergenza occupazionale nella Regione.

NORME IN VIGORE

Si delineano ora, in maniera sintetica e sulla base delle norme attualmente in vigore, in particolare della Legge di Stabilità 2016, i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare al momento in cui viene predisposto questo Documento Unico di programmazione, nella consapevolezza che con la Legge di Stabilità 2017, così come è avvenuto negli anni pregressi, moltissime disposizioni subiranno modifiche sostanziali:

- **regola dell'equilibrio di bilancio:** con la Legge di Stabilità 2016, commi da 707 a 729, è stato sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che applica le novità della L. 24/12/2012, n. 243 sul pareggio di bilancio costituzionale.

La norma è meno stringente rispetto a quanto previsto dalla legge predetta, ma per il solo 2016.

Infatti, mentre per il 2016 il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3), la regola prevista dalla legge 243 e che verrà applicata per gli anni successivi al 2016 richiede che siano rispettati ben quattro vincoli: un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, espressi in termini sia di competenza che di cassa.

Questi vincoli sono da rispettare sia nella fase di previsione che di rendiconto. Inoltre, sono state limitate solo al 2016, la possibilità di far rientrare nel calcolo il Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa, per la sola parte alimentata da risorse proprie e l'esclusione dal conteggio delle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica. Sono stati confermati, inoltre, i patti di solidarietà regionale, con l'introduzione di un meccanismo di flessibilità per gli investimenti ed il patto orizzontale nazionale, così come permane un pesante sistema sanzionatorio in caso di inadempimento. Il disegno di legge approvato dal Governo a marzo 2016 ed attualmente all'esame parlamentare, introduce modifiche nella legge 243 del 2012 per adeguare i vincoli di finanza pubblica degli enti territoriali alla riforma di contabilità degli enti stessi, sostituendo i quattro saldi di riferimento con un unico saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, nella fase sia di previsione sia di rendiconto. Vengono inoltre disciplinate le operazioni di indebitamento e l'utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento.

- **tributi:** il comma 14 della Legge di Stabilità 2016 ha esentato le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne che quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9). Modifiche rispetto al 2015 sono state apportate anche per i comodati tra parenti entro il primo grado e sull'IMU relativamente agli "imbullonati" ed ai terreni agricoli. Sono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazione del fondo di

solidarietà comunale. La disposizione del comma 26 per cui non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe, ad eccezione della Tari vale solo per il 2016.

- **fondo di solidarietà comunale:** cresce dal 20 al 30% per il 2016, al 40% dal 2017 ed al 55% dal 2018, la quota da ripartire in base ai fabbisogni standard. Con D.M. 13 maggio 2016 è stata approvata la nuova Nota Metodologica sulla Stima delle Capacità Fiscali per l'anno 2016, anch'essa pregiudizievole per il Comune di Padova e quest'anno immediatamente lesiva, in quanto non considera il tax gap derivante dagli aggiornamenti catastali. Con successivo DPCM 18.05 2016 è stato approvato, dopo un nuovo e complesso iter che è incorso in vari vizi di legittimità, il nuovo riparto definitivo del F.S.C. 2016. Dal 2017 i numeri relativi al riparto dovrebbero esseri noti già dal 30/11/2016. Il fondo incorpora il mancato gettito di IMU e Tasi. Il fondo sarà ancora alimentato con una quota della propria Imu trattenuta alla fonte dall'Ag. Entrate. Persiste la complessità nelle modalità di calcolo per la trattenuta ed il riparto del fondo.

- **contributo alla finanza pubblica:** il comma 451 della Legge di Stabilità 2015 ha integrato l'art. 47 del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito, prevedendo un contributo alla finanza pubblica da parte delle province, delle città metropolitane e dei comuni pari a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

- **anticipazione di cassa:** per evitare crisi di liquidità, l'art. 3 del D.L. 19/6/2015, n. 78, convertito, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2016, i comuni riceveranno dallo Stato, entro il 31 marzo, un acconto di cassa pari all'8% delle risorse di riferimento pubblicate dal Ministero dell'Interno, da recuperare sull'IMU che verrà riscossa con la rata di giugno

- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** la Legge di Stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il 2016, del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018

- **limite all'indebitamento:** dal 2015 è passato dall'8 al 10%, come stabilito dal comma 539 della Legge di Stabilità 2015

- **proventi derivanti dai permessi a costruire:** il comma 737 della Legge di Stabilità 2016 consente, ma solo per gli anni 2016 e 2017, l'utilizzo integrale (fino al 2015 era al massimo del 75%) per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche

- **partecipazione dei comuni alle azioni di contrasto all'evasione fiscale:** la legge di conversione del D.L. 192/2014 "Milleproroghe" ha prorogato fino al 2017 la quota del 100% in favore dei Comuni, modificando la disposizione della Legge di Stabilità 2015 che l'aveva ridotta al 55%

- **sospensione del regime di tesoreria unica mista:** con il comma 395 della Legge di Stabilità 2015 è stata prorogata fino al 31/12/2017

- **personale:** il comma 219 e seguenti della Legge di Stabilità 2016 ripristina dei vincoli in materia di assunzioni, fondo per la contrattazione decentrata, dotazioni organiche e ricollocazione personale delle Province. In particolare si può procedere, nel triennio 2016-2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascun anno, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Tra i vari obblighi in materia di personale, invece, l'art. 16 del D.L. 24/6/2016, in attesa di conversione, ha abrogato la disposizione contenuta nel comma 557 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007) secondo la quale gli enti dovevano ridurre l'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti

- **contenimento stanziamenti per particolari spese:** permane l'obbligo del contenimento per contratti di lavoro flessibile entro l'ammontare delle somme impegnate nel 2009, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza entro il 20% rispetto al consuntivo 2009, per missione e formazione entro il 50% rispetto al consuntivo 2009, per consulenze, studi e ricerche, entro il 10% rispetto al 2013, per acquisto, manutenzione ed esercizio di autovetture e buoni taxi entro il 30% rispetto al consuntivo 2011, tranne che per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi socio-sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Per manutenzione ordinaria su beni mobili ed immobili è previsto solo il contenimento della spesa, senza alcuna percentuale di riferimento, mentre la legge di conversione del decreto milleproroghe (L. 21/2016) ha soppresso i divieti in merito all'acquisto di mobili e arredi.

Inoltre, il comma 502 della Legge di Stabilità 2016 rafforza il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei mille euro) per l'acquisto di beni e servizi, mentre il comma 494 dispone limiti specifici sugli acquisti autonomi. Il comma 505, poi, prevede l'obbligo di un piano biennale per le forniture superiori al milione, abbassato a 40.000 dal nuovo Codice degli Appalti (art. 21 D. Lgs. 50/2016) ed il comma 515 un processo di razionalizzazione finalizzato al risparmio relativamente alla spesa per i beni e servizi informatici - acquisto di immobili a titolo oneroso e contratti di locazione passiva: permangono i divieti stabiliti dall'art. 1 della Legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013).

- **società partecipate:** a gennaio 2016 sono stati approvati gli schemi di decreti delegati per la riforma della P.A., tra i quali rientrano provvedimenti per il riordino della disciplina e la razionalizzazione delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni

- **riforma degli appalti:** il 18/4/2016 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni

- **riforma dei servizi pubblici locali:** tra i decreti attuativi della legge di riforma della Pubblica Amministrazione il

Governo ha inserito anche le norme volte a riformare i servizi pubblici locali.

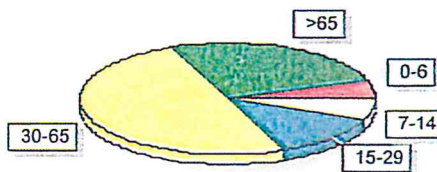
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	4.246
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	4.172
di cui: maschi	n°	2.019
femmine	n°	2.143
nuclei familiari	n°	1.706
comunità/convivenze	n°	5
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	4.199
Nati nell'anno	n°	32
Deceduti nell'anno	n°	87
Saldo naturale	n°	-55
Immigrati nell'anno	n°	141
Emigrati nell'anno	n°	113
Saldo Migratorio	n°	28
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	4.172
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	220
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	261
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	525
In età adulta (30/65 anni)	n°	2.082
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.084



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,68%
	2012	0,60%
	2013	0,62%
	2014	0,69%
	2015	0,76%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	1,90%
	2012	2,10%
	2013	2,00%
	2014	2,02%
	2015	2,08%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Condizione socio-economica delle famiglie		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**LA CENTRALITA' DEL TERRITORIO**

Secondo l'ordinamento degli Enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse ai servizi alla persona ed alla comunità, all'assetto ed uso del territorio, ed allo sviluppo economico. Il Comune per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche forma di decentramento o di cooperazione con altri Enti territoriali.

Il territorio, ed in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti ed interventi che la legge attribuisce ad ogni Ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'Ente di dota di una serie di regolamenti che operano nei diversi campi: urbanistica, edilizia, commercio difesa del suolo e tutela dell'ambiente

SUPERFICIE IN KMQ.		45,00			
RISORSE IDRICHE					
Laghi		n°			
Fiumi e Torrenti		n°			
STRADE					
Statali Km	12,00	Provinciali Km	10,00	Comunali Km	42,00
Vicinali Km	15,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore adottato	NO	10/02/1997 DGR 24-16500			
Piano regolatore approvato	SI				
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					N
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	0,00	0,00			
P.I.P	525.000,00	0,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**STRUTTURE E ATTREZZATURE**

I beni appartenenti al patrimonio comunale, distinti in beni demaniali (strade piazze e cimiteri) e patrimoniali (municipio e scuole) disponibili e non, consentono all'Ente di perseguire le proprie finalità istituzionali e di erogare i principali servizi ai cittadini.

Accanto ai beni immobili una significativa dotazione di beni mobili, quali automezzi, mezzi operativi, strumentazioni informatiche, reti per l'interconnessione tra Comuni ed altre attrezzature consentono al personale tecnico ed amministrativo in forza al Comune di garantire la manutenzione del patrimonio e di perseguire le finalità indicate dall'Amministrazione.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	80	80	80	80
Scuole elementari	N.	1	160	160	160	160
Scuole medie	N.	1	150	150	150	150
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			27,00	27,00	27,00	27,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			38,00	38,00	38,00	38,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°			6	6	6	6
hq.			60,00	60,00	60,00	60,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			470	470	470	470
Rete gas in Km.			30,00	30,00	30,00	30,00
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile			0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			1	1	1	1
Veicoli			8	8	8	8
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			20	20	20	20
STRUTTURE - Altre Strutture						

STRUTTURE - Altre Strutture

D) ECONOMIA INSEDIATA

DATI DEL CENSIMENTO 2001

UNITA' LOCALI 307

INDUSTRIA 30N CON 281 ADDETTI

COMMERCIO 95 CON 223 ADDETTI

ALTRE ATTIVITA' 159 CON 364 ADDETTI

Nel corso del 2011 si è tenuto il nuovo censimento della popolazione e delle attività, ma alla data attuale le risultanze non sono ancora disponibili.

Con gli indicatori finanziari si analizzano aspetti della gestione economico/finanziaria dell'ente per fornire, mediante dati estremamente sintetici, elementi per formulare considerazioni sull'andamento delle risorse che sono a disposizione dell'ente locale ed analizzare la "salute" sotto l'aspetto finanziario.

Prima di analizzare i singoli valori è opportuno sottolineare che l'andamento degli indicatori di autonomia tributaria e di pressione fiscale sono fortemente condizionati dalla dinamica della legislazione tributaria, che nel triennio considerato ha subito continue modifiche ed integrazioni.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	87,80	89,74	88,52
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	78,64	82,54	79,62
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	679,36	707,90	451,92
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	588,14	629,66	394,97
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	66,29	53,59	49,31
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	0,00	10,31	0,00
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.li competenza}} \times 100$	36,19	34,83	67,80
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	28,93	12,53	31,35
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	1.137,73	1.087,77	1.087,77
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,83	0,78	0,68
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	30,85	30,37	39,72
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,78	0,79	0,59
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	0,00	0,00	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	206,15	232,95	232,95
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.163,34	1.173,39	1.173,39
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0052	0,0053	0,0053



COMUNE DI SALE

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO ANNO 2015

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐ SI	☒ NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☐ SI	☒ NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☐ SI	☒ NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐ SI	☒ NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuol;	50050	☐ SI	☒ NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐ SI	☒ NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuol con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐ SI	☒ NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐ SI	☒ NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ SI	☒ NO



COMUNE DI SALE

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO ANNO 2015

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	☐ SI	☒ NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'INTERVENTO DEL COMUNE NEI SERVIZI

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi per il cittadino che sono svolti in forma diretta o attraverso l'affidamento a terzi, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto in quanto:

- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi pubblici locali a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi ed operano in pareggio o producono utili esercizio;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica, o meglio finanziati con quote di risorse generali provenienti dai tributi versati dai cittadini.

VALUTAZIONE ED IMPATTO

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da molteplici fattori: alcuni di origine politica, altri dalla disponibilità delle risorse finanziarie, altri ancora da fattori di natura economica.

L'Amministrazione di volta in volta valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Dal punto di vista tecnico invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di Bilancio.

Per assicurare il mantenimento dei servizi alla collettività, in una fase di sempre maggior contrazione delle risorse disponibili, gli Enti di minori dimensioni demografiche stanno percorrendo la via della Gestione Associata fra i Comuni, al fine di ottimizzare l'impiego di uomini e mezzi a disposizione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il sistema tariffario a copertura parziale dei servizi a domanda individuale è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa prevedendo altresì, laddove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino, attraverso il sistema dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)

Per l'anno 2017, al fine di non gravare i bilanci familiari di ulteriori costi, l'Amministrazione manterrà invariate le tariffe dei principali servizi a domanda individuale attualmente attivi quali:

- mensa scolastica
- centri estivi per minori
- illuminazione votiva

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

La produzione di beni e attività diretti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali corrisponde a un servizio pubblico locale (art. 112 comma 1 TUEL).

Quando il benessere della comunità viene raggiunto attraverso forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale, i servizi pubblici locali si definiscono di rilevanza economica.

Sono servizi pubblici locali di rilevanza economica:

- il servizio idrico integrato
- la gestione dei rifiuti urbani

Il Servizio Idrico Integrato nel Comune di Sale è gestito dalla Società partecipata A.M.A.G spa con sede in Alessandria, che trasferisce al Comune l'equivalente di quanto corrisposto dall'Ente alla Cassa Depositi e

Prestiti per i mutui accesi negli anni di gestione diretta del servizio per la costruzione e la manutenzione della rete, ora di proprietà della società e gli eventuali utili di gestione.

In merito al Servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti il Comune attraverso il Consorzio Smaltimento Rifiuti CSR con sede a Novi Ligure, ha appaltato per venti anni il servizio alla società Gestione Ambiente, partecipata indiretta del Comune mentre il conferimento e lo smaltimento sono gestiti dalla società partecipata S.R.T con sede in Novi Ligure.

SERVIZI SOCIALI

La normativa della Regione Piemonte impone la gestione dei servizi sociali in forma consortile per cui il Comune aderisce al Consorzio socio-assistenziale C.I.S.A con sede in Tortona. La quota consortile versata annualmente in ragione del numero degli abitanti del Comune assicura, unitamente ai contributi regionali finalizzati, la copertura dei costi per i servizi resi con finalità socio-assistenziali.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSORZI	n. 2		2	2	2
AZIENDE	n. 0		0	0	0
ISTITUZIONI	n. 0		0	0	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2		2	2	2
CONCESSIONI	n. 2		2	2	2
Denominazione Consorzio/i C.I.S.A- Consorzio Intercomunale Servizi Assistenziali C.S. R - Novi Ligure -Consorzio smaltimento rifiuti					
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi) CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE - C.I.S.A. (N.25 comuni consorziati ambito Tortonese) TORTONA ALLUVIONI CAMBIO' ALZANO SCRIVIA BERZANO DI TORTONA CARBONARA SCRIVIA CAREZZANO CASALNOCETO CASTELLAR GUIDOBONO CASTELNUOVO SCRIVIA CERRETO GRUE GUAZZORA ISOLA S.ANTONIO MOLINO DEI TORTI PADERNA PONTECURONE SALE SANT'AGATA FOSSILI SAREZZANO SPINETO SCRIVIA VIGUZZOLO VILLALVERNIA VILLAROMAGNANO VOLPEDO VOLPEGLINO COMUNITA' MONTANA CONSORZIO SERVIZIO RIFIUTI (N.75 comuni consorziati) VOLPEDO VIGONE					

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

VILLAROMAGNANO
VILLALVERNIA
VIGUZZOLO
VIGNOLE BORBERA
TRISOBBIO
TORTONA
TERZO
TASSAROLO
STREVI
STAZZANO
SPINETO SCRIVIA
SILVANO D'ORBA
SERRAVALLE SCRIVIA
SAREZZANO
SARDIGLIANO
SANT'AGATA FOSSILI
SAN CRISTOFORO
SALE
ROCCA GRIMALDA
RIVALTA BORMIDA
RICALDONE
PREDOSA
PRASCO
POZZOLO FORMIGARO
PONTECURONE
PASTURANA
PARODI LIGURE
OVADA
ORSARA BORMIDA
NOVI LIGURE
MOLARE
MORSASCO
MONTALDO BORMIDA
MOLINO DEI TORTI
MONTALDEO
MELAZZO
ISOLA SAN ANTONIO
GAVAZZANA
GRONDONA
GROGNARDO
GAVI
GAVAZZANA
CREMOLINO
CERRETO GRUE
CASTELNUOVO SCRIVIA
CASTELLETTO D'ORBA
CASTELLAZZO BORMIDA
CASSINE

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

CASSANO SPINOLA
CASALNOCETO
CARPENETO
CAREZZANO
CARBONARA SCRIVIA
CAPRIATA D'ORBA
BORGHETTO BORBERA
BISTAGNO
BERZANO
BELFORTE MONFERRATO
BASALUZZO
ARQUATA SCRIVIA
ALZANO SCRIVIA
ALLUVIONE CAMBIO
ALICE BEL COLLE
C.M. VALLI BORBERA
C.M. VALLE ORBA ERRO
C.M. VAL LEMME
C.M. VAL CURONE
MOMBALDONE D'ASTI
FRANCAVILLA BISIO
FRESONARA
CASSINELLE
CASTELLAR GUIDOBONO
ACQUI TERME

Denominazione Azienda/a

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

NELL'ANNO 2000 IL COMUNE HA ACQUISTATO LE PARTECIPAZIONI NELLA ASMT S.P.A. COSTITUITA IN SOSTITUZIONE DELLA AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI TORTONESE (ASMT S.p.A.).

Nel 2003, l'Azienda e' stata scissa in:

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Denominazione S.p.A.

- ASMT RETI S.p.A.
- ASMT SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.
- ASMT SERVIZI NON INDUSTRIALI S.p.A.

Nel 2004 il Comune ha ceduto parte delle azioni a seguito gara espletata dal Comune di Tortona.

Nell'anno 2008 la ASMT RETI S.p.A. e' stata fusa con la ASMT Servizi Industriali, costituendo la nuova societa' ATM S.p.A.

Nel 2011 ATM S.p.A è stata posta in liquidazione e nell'anno 2014 il Comune di Sale ha ceduto le proprie quote al Comune di Tortona.

Da indagine comparata sulle partecipazioni inviata alla Corte dei Conti del Piemonte, le societa' partecipate dal Comune, come da ricognizione effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art.3 - comma 27- 33 L. 244/2007 e s.m.i. con apposita deliberazione consiliare risultano le seguenti:

- ASMT Servizi Industriali S.p.A.
- AMAG SPA - ALESSANDRIA per la gestione del servizio idrico integrato
- SRT SPA - NOVI LIGURE per la gestione del servizio rifiuti

Con deliberazione C.C. n. 30 in data 28/11/2014 si è provveduto alla vendita delle quote di ASMT Energia srl nata dalle successive trasformazioni di ASMT Servizi Industriali.

Attualmente il Comune di Sale detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- AMAG SPA - ALESSANDRIA per la gestione del servizio idrico integrato
- SRT SPA - NOVI LIGURE per la gestione del servizio rifiuti

Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione
Servizi Sportivi

Soggetti che svolgono i servizi
Polisportiva ADS Sale
ADSPS I Diavoli

Unione di Comuni(se costituita) N.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Altre (specificare)

CONVENZIONE PLURIFUNZIONALE FRA I COMUNI DI SALE CARBONARA SCRIVIA, PIOVERA E PONTECURONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

ESTESA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 30.11.2012 AI COMUNI DI

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Altro (specificare)

ALLUVIONI CAMBIO' E SPINETO SCRIVIA.

CON DELIBERAZIONE C.C. N. 28 DEL 29.11.2013 IL COMUNE DI SALE HA PRESO ATTO DEL RECESSO UNILATERALE DEL COMUNE DI SPINETO SCRIVIA A FAR DATA DAL 01.01.2014 DALLA CONVENZIONE PLURIFUNZIONALE.

ULTERIORE ESTENSIONE CON DELIBERAZIONE C.C. N. 15 DEL 29.06.2015 A FAR DATA DAL 01.07.2015 AI COMUNI DI CASALNOCETO - MOLINO DEI TORTI E ISOLA SANT'ANTONIO CON SCADENZA AL 31.12.2018.

CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 21.12.2015 IL COMUNE DI CASALNOCETO HA DELIBERATO IL RECESSO A FAR DATA DAL 01.01.2016

CON DELIBERAZIONE N. 11 DEL 29 LUGLIO 2016 IL COMUNE DI SALE HA PRESO ATTO DEL RECESSO UNILATERALE DEI COMUNI DI CARBONARA SCRIVIA E ISOLA SANT'ANTONIO A FAR DATA DAL 1 AGOSTO 2016 DELIBERANDO CONTESTUALMENTE INDIRIZZI PER LA TRASFORMAZIONE DELLA FORMA ASSOCIATIVA IN UNIONE.

CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI PONTECURONE, SALE, PIOVERA E CARBONARA SCRIVIA CON SCADENZA 31.12.2016

CONVENZIONE PER L' O.I.V. CON IL COMUNE DI SALE ESTESA DAL 2010 AI COMUNI DI CARBONARA SCRIVIA E PIOVERA E DAL 2014 AD ALLUVIONI CAMBIO'.

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività.

Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza triennale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il Comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra l'elenco delle opere che si intendono realizzare, mentre la seconda le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA C. GIACOMINI	20.000,00	0,00	0,00
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	99.000,00	0,00	0,00
3	ACQUISTO IMMOBILE SEDE POLIZIA LOCALE	25.000,00	0,00	0,00
Totale		144.000,00	0,00	0,00

Finanziamento degli investimenti		2017	2018	2019
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili				
Contributi da privati				
	Avanzo di amministrazione	0,00	144.000,00	0,00
Mutui passivi				
Altre entrate				
Totale		144.000,00	0,00	0,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)					
Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	12.1	2016	112.549,00	0,00	DEVOLUZIONE MUTUO
TOTALI			112.549,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.283.586,49	1.161.628,93	1.128.737,90
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	13.870,00	13.670,00	13.670,00
4	Istruzione e diritto allo studio	129.708,61	119.101,01	116.419,01
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400,00	400,00	400,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.242,69	83.292,69	83.292,69
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.907,00	35.986,00	34.454,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	646.022,20	38.011,20	35.910,20
10	Trasporti e diritto alla mobilità	214.534,00	208.912,00	199.895,00
11	Soccorso civile	16.520,00	8.500,00	8.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	156.557,00	143.424,00	142.321,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	87.237,62	17.193,17	17.580,20
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	5.000,00	2.000,00	2.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		2.678.585,61	1.832.119,00	1.783.180,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.283.586,49	1.161.628,93	1.128.737,90
	1	Organi istituzionali	18.920,00	13.620,00	13.620,00
	2	Segreteria generale	5.800,00	1.500,00	1.500,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.100,00	1.600,00	1.600,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4.029,56	929,61	959,58
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	82.991,32	64.741,32	64.741,32
	6	Ufficio tecnico	14.560,00	11.762,00	10.723,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.230,00	12.230,00	12.230,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	1.151.955,61	1.055.246,00	1.023.364,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	13.870,00	13.670,00	13.670,00
	1	Polizia locale e amministrativa	13.870,00	13.670,00	13.670,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	129.708,61	119.101,01	116.419,01
	1	Istruzione prescolastica	18.918,91	18.347,91	17.752,91
	2	Altri ordini di istruzione	95.294,00	91.757,40	89.670,40
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	15.495,70	8.995,70	8.995,70
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400,00	400,00	400,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	400,00	400,00	400,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.242,69	83.292,69	83.292,69
	1	Sport e tempo libero	87.242,69	83.292,69	83.292,69
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.242,69	83.292,69	83.292,69
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.907,00	35.986,00	34.454,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	37.907,00	35.986,00	34.454,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	646.022,20	38.011,20	35.910,20
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	614.882,00	8.572,00	8.253,00
	4	Servizio idrico integrato	26.481,00	24.780,00	22.998,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4.659,20	4.659,20	4.659,20
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	214.534,00	208.912,00	199.895,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	214.534,00	208.912,00	199.895,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	16.520,00	8.500,00	8.500,00
	1	Sistema di protezione civile	16.520,00	8.500,00	8.500,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	156.557,00	143.424,00	142.321,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	10.500,00	4.500,00	4.500,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	680,00	680,00	680,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	7.500,00	1.000,00	1.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	129.847,00	128.293,00	127.431,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	8.030,00	8.951,00	8.710,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	87.237,62	17.193,17	17.580,20
	1	Fondo di riserva	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	72.237,62	2.193,17	2.580,20
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	5.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5.000,00	2.000,00	2.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			2.678.585,61	1.832.119,00	1.783.180,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	25.000,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	20.000,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	99.000,00	0,00	15.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	117.549,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		261.549,00	0,00	15.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	25.000,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	25.000,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	20.000,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	20.000,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	99.000,00	0,00	15.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	99.000,00	0,00	15.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	117.549,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	117.549,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			261.549,00	0,00	15.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.468.677,40	2.626.048,15	2.449.996,00	2.388.500,00	1.719.500,00	1.719.500,00	-2,51 %
Contributi e Trasferimenti	230.868,89	205.842,42	316.716,00	180.595,00	135.595,00	135.595,00	-42,98 %
Extratributarie	232.530,58	256.254,84	272.580,00	69.900,00	45.400,00	44.900,00	-74,36 %
TOTALE ENTRATE	2.932.076,87	3.088.145,41	3.039.292,00	2.638.995,00	1.900.495,00	1.899.995,00	-13,17 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	16.465,54	21.267,09	5.263,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	42,50 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	4.405,00	7.710,00	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	52.414,50	74.709,61	0,00	0,00	42,54 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.948.542,41	3.113.817,50	3.104.679,50	2.721.204,61	1.907.995,00	1.907.495,00	-12,35 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3	
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019		
	1	2	3	4	5	6		
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti Accensione mutui passivi Altre Accensioni Prestiti Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti Fondo pluriennale vincolato parte capitale	198.916,23	98.556,40	109.011,81	145.022,00	113.702,00	89.012,00	33,03 %	
	16.465,54	21.267,09	5.263,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	42,50 %	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
	0,00	0,00	160.000,00	200.000,00			25,00 %	
	0,00	0,00	111.156,75	112.549,00	0,00	0,00	1,25 %	
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	215.381,77	119.823,49	385.431,56	465.071,00	121.202,00	96.512,00	20,66 %
	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
	Anticipazioni di cassa	2.197.102,00	1.500.405,50	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.197.102,00	1.500.405,50	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.361.026,18	4.734.046,49	6.490.111,06	6.186.275,61	5.029.197,00	5.004.007,00	-4,68 %	

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

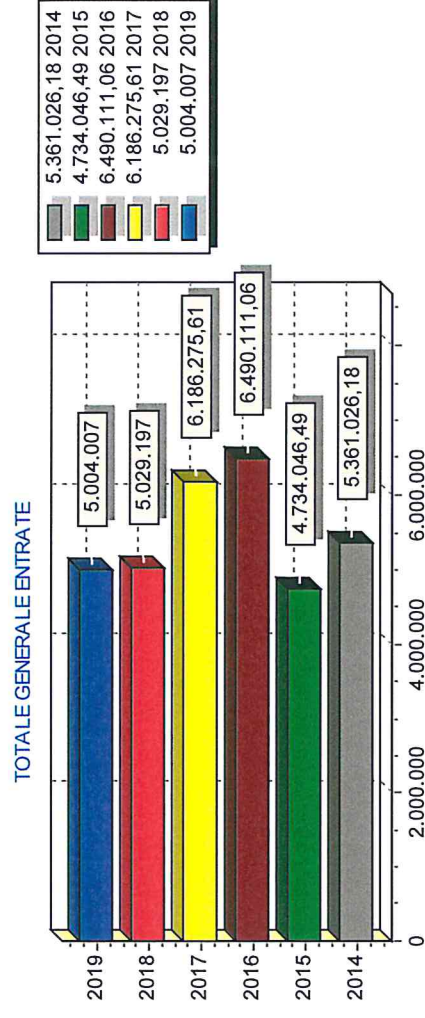
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

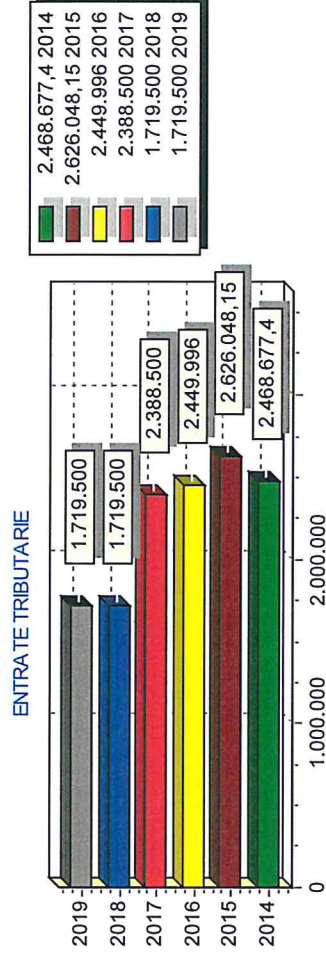
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.192.232,83	2.462.366,15	2.099.374,00	2.045.500,00	1.376.500,00	1.376.500,00	-2,57 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	276.444,57	163.682,00	350.622,00	343.000,00	343.000,00	343.000,00	-2,17 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	2.468.677,40	2.626.048,15	2.449.996,00	2.388.500,00	1.719.500,00	1.719.500,00	-2,51 %

FEDERALISMO FISCALE E SOLIDARIETA' SOCIALE

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'Ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla regione oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva, ma non sono mancati significativi interventi da parte dello Stato per riequilibrare le risorse a garanzia della la solidarietà sociale.

L'Ente nell'impostare la politica tributaria che assicuri il gettito adeguato al proprio fabbisogno, deve tener conto di entrambi i principi.



ENTRATE	ALIQUEUTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	0,00	0,00
2° case	10,50	10,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	10,10	10,10	0,00	0,00
Altro	10,50	10,50	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

IMPOSTA COMUNALE UNICA - .I.U.C

L'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge di stabilità 2014), ha disposto l'istituzione dell'Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'applicazione della nuova imposta ha richiesto da parte della Giunta Comunale la nomina del funzionario responsabile, come già avvenuto per i precedenti tributi.

La legge di Stabilità per l'anno 2016 ha apportato significative modifiche all'IMU e alla TASI, eliminando la TASI sull'abitazione principale ed introducendo all'art. 1 comma 13 lett. a) l'esenzione dell'imposta sui terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti iscritti alla previdenza agricola,

Il blocco del potere delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato, introdotto dalla Legge 208/2015 è stato esteso all'annualità 2017 dalla Legge 232/2016 (Legge di Bilancio per l'anno 2017).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U -

Lo stanziamento iscritto alla voce Imposta Municipale Propria è stato determinato in con riferimento all'art. 1 comma 380 lettere a) e f) della legge 228/2012 che dispone la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del DL 201/2011 ad esclusione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76% ed all'art. 1 commi dal 707 al 729 della citata legge 147/2013, che innovano in maniera significativa il prelievo sugli immobili e di quanto disposto dalla dalla legge di Stabilità per l'anno 2016 in merito ai terreni agricoli e ai cd. "imbullonati". Lo stanziamento per il solo anno 2017 è stato quantificato con riferimento agli incassi anno 2016 e ripetuto in egual misura negli anni successivi.

Lo stanziamento naturalmente è decurtato della somma di €. 260.626,53 con cui il Comune di Sale è chiamato ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale.nell'anno 2017.

Segue - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Le aliquote vigenti sono le seguenti:

0,4% per l'abitazione principale e relative pertinenze, detrazioni previste dalla legge;

1,05% per altri immobili (altri fabbricati ed aree edificabili ad eccezione di quelle possedute e condotte dal coltivatore diretto e imprenditore agricolo professionale);

1,01% terreni (per i terreni agricoli abrogata dalla Legge di Stabilità 2016);

1,01% fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui 0,76% allo Stato)

Il Comune di Sale con disposizione regolamentare ha scelto di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

T.A.S.I

Lo stanziamento in Bilancio alla risorsa TASI è riferito unicamente ai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale Cat. D e ai fabbricati rurali ad uso strumentale, in quanto la TASI sull'abitazione principale è stata abolita con la legge di Stabilità per il 2016.

Le aliquote vigenti sono le seguenti:

- 0,17% per l'abitazione principale e relative pertinenze;

- 0,1 per fabbricati rurali ad uso strumentale.

T.A.R.I

La terza componente della IUC è la Tassa rifiuti (TARI ex TARES).

L'applicazione del tributo passa attraverso le seguenti fasi:

- approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo;

- approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Finanziario in cui sono indicati i costi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da parte dei soggetti gestori, i costi del servizio spazzamento strade, ed i costi amministrativi sostenuti dal Comune per la riscossione;

- determinazione delle tariffe, che devono garantire la copertura del 100% dei costi indicati dal Piano Finanziario, nel quale sono altresì inserite le eventuali maggior/minori spese derivate dalla gestione del Tributo nell'anno precedente.

La tariffa per le utenze domestiche è modulata in relazione alla metrature degli immobili occupati o detenuti ed al numero dei componenti del nucleo familiare al primo gennaio dell'anno in corso. La tariffa per le utenze non domestiche, in mancanza di un puntuale sistema di pesatura dei rifiuti prodotti è calcolata con riferimento alla metratura ed alla produzione minima per ciascuna categoria di attività, indicata nella tabella approvata con DPR 158/99.

Le tariffe per l'anno 2017 sono state determinate con riferimento al Piano Finanziario sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Nella deliberazione di approvazione del Piano Tariffario e delle tariffe sono altresì indicate le scadenze per il pagamento del tributo.

A far data dal 1 gennaio 2018 la determinazione della tariffa cd. "puntuale" avverrà a livello Consortile e la gestione del tributo sarà interamente demandata al soggetto gestore della raccolta, trasporto e smaltimento.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Segue - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Confermato dalla Legge di Bilancio per l'anno 2017 il blocco delle aliquote e tariffe introdotto dalla Legge di stabilità per l'anno 2016, Le aliquote attualmente applicate, dal 2012, differenziate per scaglioni di reddito, sono le seguenti:

soglia di esenzione unica: €. 7.500,00
- da 0,00 a 15.000,00: aliquota 0,40
- da 15.000,01 a 28.000,00: aliquota 0,50
- da 28.000,01 a 55.000,00: aliquota 0,60
- da 55.000,01 a 75.000,00: aliquota 0,70
- oltre 75.000,01: aliquota 0,80

Secondo le stime determinate sulla base del reddito imponibile, dovrebbe essere assicurato un gettito di €. 226.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA'

L'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale è stato comunicato attraverso il sito del Dipartimento della Ministero dell'Interno - Finanza locale.

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Vengono confermate le tariffe deliberate per l'anno 2011 e la gestione del servizio è demandata all'Unione Terre di Fiume, costituita il 27/11/2016 con decorrenza gestionale dal 1 Gennaio 2017.

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

IMU: L'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale aumenta sensibilmente l'incidenza del gettito derivante dai fabbricati produttivi rispetto agli abitativi.

TARI: L'incidenza del gettito derivante dall'utenza domestica è pari al 70% del gettito complessivo.

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Per l'anno 2017, il gettito **IMU** è stato calcolato applicando le già citate disposizioni di legge e, ad aliquote invariate, con riferimento agli incassi del primo semestre 2016.

Lo stanziamento è iscritto al netto della somma di €. 260.626,00 che, versata dai contribuenti titolari di diritti reali su immobili siti nel Comune di Sale, sarà trattenuta direttamente dallo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale. Lo stanziamento iscritto in attesa di conoscere i dati definitivi è prudenziale.

Per la **TARI** la determinazione delle tariffe avverrà nel rispetto delle disposizioni di legge che prevedono la copertura integrale dei costi esposti nel Piano Finanziario. L'eventuale maggior/minor gettito sarà regolato con la determinazione delle tariffe per l'anno 2017.

L'addizionale comunale all'IRPEF è graduata in ragione degli scaglioni previsti dalla legge, per garantire il gettito di €. 228.000,00.

Il **Fondo di solidarietà** è iscritto in Bilancio come comunicato nel Portale della Direzione Centrale Finanza Locale del Ministero dell'Interno per l'anno 2016.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Segue - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

A far data dal 01.01.2017 il servizio è gestito direttamente dall'Unione Terre di Fiume in associazione con i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti e Piovera.

e) ANALISI DELLE RISORSE

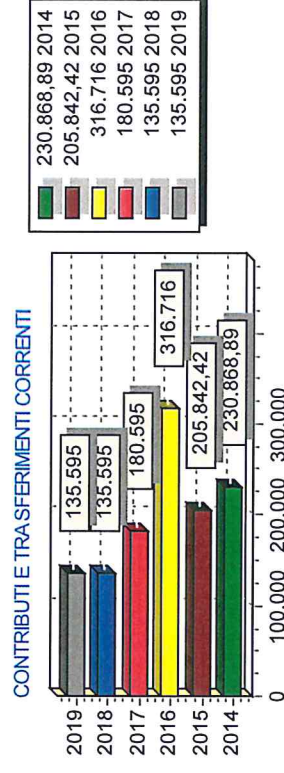
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	230.868,89	205.842,42	316.716,00	180.595,00	135.595,00	135.595,00	-42,98 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	230.868,89	205.842,42	316.716,00	180.595,00	135.595,00	135.595,00	-42,98 %

SERVIZI INDISPENSABILI E FUNZIONI DELEGATE

Il Comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte solo in ambito locale perchè la Regione, con norme specifiche, ha delegato il Comune a farvi fronte.

Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, nel secondo è la Regione a far fronte in parte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione insieme a quelli eventualmente erogati da altri Enti, sono mezzi finanziari che affluiscono al Bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti Enti locali, in un contesto di crescente autonomia finanziaria, questa tipologia di trasferimenti negli ultimi anni si è ampiamente ridotta ed ha assunto sempre più frequentemente la connotazione di trasferimento a "ristoro" di minori entrate derivanti da disposizioni statali (es. su tutte abolizione TASI abitazione principale).



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Alla risorsa trasferimenti correnti dallo Stato è indicato il solo "contributo per interventi dei Comuni e delle Province" già noto come contributo per lo "sviluppo investimenti su mutui contratti entro il 1993".

Con riferimento alla materia TASI e IMU rurali ed imbullonati, saranno rese note successivamente alla predisposizione del presente documento, le somme trasferite a compensazione delle minori entrate tributarie.

Nella Nota di aggiornamento predisposta in sede di Bilancio saranno indicati i corretti stanziamenti, attualmente riportati così come quantificati nel Bilancio Pluriennale 2016-2018.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

Si ripetono le assegnazioni dei contributi per assistenza scolastica, per asili nido privati e per il sostegno alla locazione.

Gli ulteriori stanziamenti sono riferiti al contributo regionale a ristoro degli interessi corrisposti per un prestito finalizzato alla manutenzione strade.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

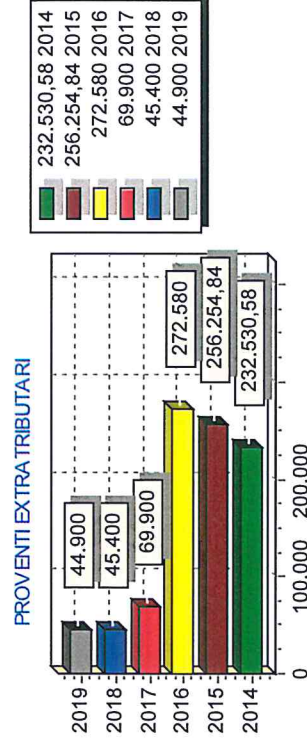
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	190.455,83	189.718,56	209.930,00	64.900,00	44.400,00	44.400,00	-69,08 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.151,14	6.847,63	19.700,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Interessi attivi	2.573,61	1.852,78	2.500,00	1.600,00	1.000,00	500,00	-36,00 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	3.300,00	0,00	0,00	100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	27.350,00	57.835,87	40.450,00	100,00	0,00	0,00	-99,75 %
TOTALE	232.530,58	256.254,84	272.580,00	69.900,00	45.400,00	44.900,00	-74,36 %

ENTRATE PROPRIE E IMPOSIZIONE TARIFFARIA

Questo genere di entrate rappresenta una significativa fonte di finanziamento del Bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli eventuali utili e dividendi delle società partecipate ed altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per gli anni successivi, sceglie la propria politica tariffaria ed individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe ed altre entrate specifiche.

L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire, integralmente o parzialmente, per ottenere l'erogazione del servizio.



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

I principali proventi, perlopiù derivanti dai servizi erogati dal Comune, oltre a quelli generali relativi alla Segreteria, Anagrafe ed elettorale, nonché Polizia Municipale sono stati interamente previsti all'interno del Bilancio dell'Unione Terre di Fiume, a cui è stata trasferita la gestione delle funzioni fondamentali individuate dallo Statuto del nuovo Ente. In particolare ci si riferisce a:

RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA: i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione Codice della Strada sono ridotti, in ragione della normativa che prevede che quota parte degli introiti siano destinati a favore degli Enti proprietari della strada. Il nuovo codice della strada in vigore dal 14/08/2010 ha altresì modificato l'art. 208 comma 4 relativo alla destinazione dei proventi che, secondo l'art. novellato, è stata disposta con apposita deliberazione assunta dalla Giunta dell'Unione Terre di Fiume in sede di manovra tariffaria propedeutica all'approvazione del Bilancio. In applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione contabile le risorse sono state altresì suddivise in ragione dei soggetti che si presume effettueranno i versamenti.

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA: anche i proventi derivanti dal servizio di refezione scolastica fornito ai circa 300 alunni delle scuole infanzia, primaria e media di Sale, appartenenti dall'anno scolastico 2012/2013 all'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia, con sede in Castelnuovo Scrivia, per circa 16.000 pasti complessivi per ciascun anno scolastico sono stati iscritti nel Bilancio dell'Unione. Vengono mantenute due fasce ISEE, per consentire agevolazioni a favore delle famiglie maggiormente bisognose con Indicatore della situazione economica equivalente inferiore ad €. 7.500,00. Le tariffe per i residenti nel Comune di Sale sono invariate rispetto all'anno precedente.

SERVIZIO SCUOLABUS: i proventi derivanti dal servizio fornito agli alunni residenti nel territorio dell'Unione sono stati iscritti nel Bilancio del nuovo Ente. La tariffa per il primo figlio è confermata in €. 30,00 mensili mentre rimane invariata la tariffa per il secondo figlio e successivi.

UTILIZZO PALESTRA POLIVALENTE: Sono state confermate dalla Giunta dell'Unione le tariffe fissate nell'anno 2010. Le tariffe, che saranno applicate alle Associazioni Sportive con le quali sono state stipulate apposite convenzioni per l'utilizzo della struttura, assicurano la copertura parziale della spesa presunta da sostenere.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: previsto il rimborso dei mutui da parte del soggetto gestore del servizio idrico integrato.

SERVIZIO RIFIUTI: è previsto il rimborso ANCI/CONAI per la raccolta differenziata, carta, plastica e vetro a cui si è aggiunta dal mese di Maggio 2008, per gli abitanti del concentrico, la raccolta "porta a porta" della frazione umida.

SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI: nel bilancio dell'Unione sono stati contabilizzati i diritti sui servizi. Il servizio di illuminazione votiva viene gestito da personale dell'Unione, che provvede altresì, attraverso il Servizio competente alla predisposizione dei MAV per il versamento di quanto dovuto, sulla base delle tariffe deliberate dalla Giunta dell'Unione a totale copertura del servizio.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Tra i proventi dai beni dell'Ente rilevano:

- proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali
- canoni dai concessionari delle reti gas

Segue - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							7
Contributi agli investimenti	197.236,23	94.476,40	140.020,00	140.022,00	113.702,00	89.012,00	100,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale							0,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.680,00	4.080,00	1.000,00	5.000,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre entrate in conto capitale	32.931,08	42.534,19	10.526,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	400,00 %
Alienazione di attività finanziarie							42,50 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	231.847,31	141.090,59	151.546,00	160.022,00	128.702,00	104.012,00	100,00 %
							5,59 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o altri organismi internazionali, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

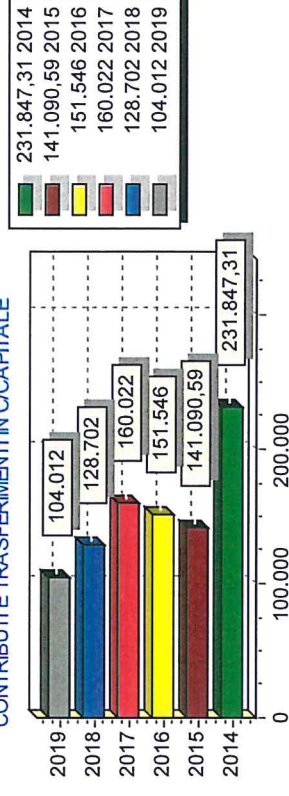


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Tra le cessioni di beni demaniali rilevano i proventi da concessioni cimiteriali e da permessi a costruire.

e) ANALISI DELLE RISORSE

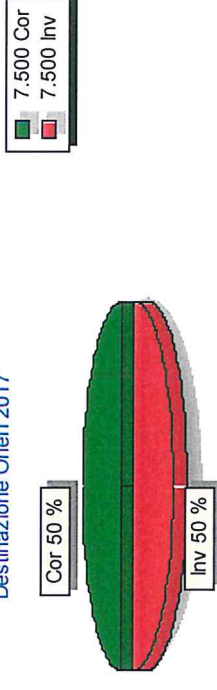
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019		
	1	2	3	4	5	6		
Oneri che finanziano spese correnti	16.465,54	21.267,09	5.263,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	42,50 %	
Oneri che finanziano investimenti	16.465,54	21.267,09	5.263,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	42,50 %	
TOTALE	32.931,08	42.534,18	10.526,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	42,50 %	

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il Comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2017



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entit  ed opportunit 

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Gli oneri di urbanizzazione sono interamente destinati alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Altre considerazioni e vincoli

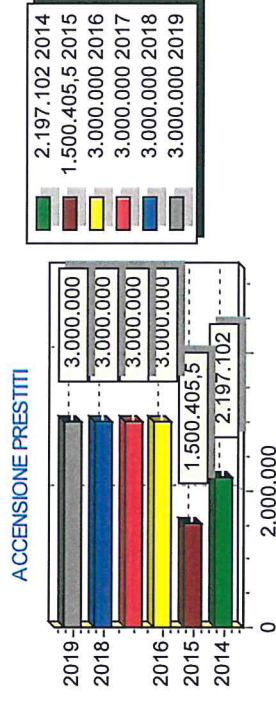
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.197.102,00	1.500.405,50	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %
TOTALE	2.197.102,00	1.500.405,50	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %

RICORSO AL CREDITO ONEROSO

Al fine di contribuire al risanamento del debito pubblico nei primi due anni non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, in quanto l'Ente ha a disposizione le risorse derivati da un mutuo in ammortamento stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti di cui è possibile chiedere il diverso utilizzo per investimenti diversi da quello inizialmente previsto.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nel triennio non è prevista l'accensione di prestiti, ma solo il diverso utilizzo del residuo mutuo di €.500.000,00 acceso per l'importo di €. 660.000,00 nel 2011 per altra opera non realizzata, senza ulteriori oneri a carico del Bilancio in quanto già in ammortamento.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

LIMITE DI DELEGABILITÀ ART. 204 DLGS. 267/2000 E S.M.I.

Si rimanda alle considerazioni espone nella parte appositamente dedicata

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	2.197.102,00	1.500.405,50	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %
TOTALE	2.197.102,00	1.500.405,50	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00 %

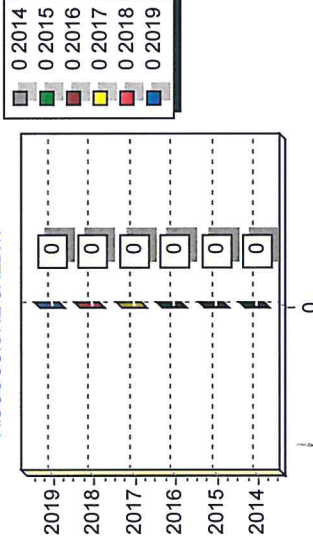
ANTICIPAZIONI DI CASSA

Il bilancio del Comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

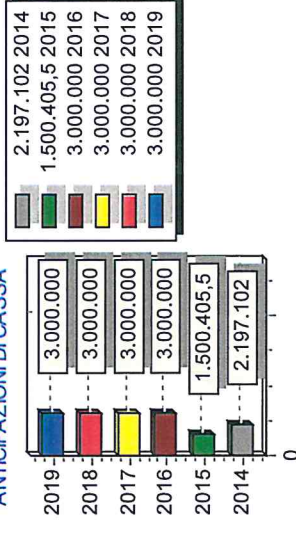
Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le più note anticipazioni di cassa.

Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio del movimento di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE OPERATIVA

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate mediante trasferimenti o reperite attraverso entrate proprie spesso non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario l'approfondita analisi delle risorse a disposizione dell'Amministrazione Comunale, per la realizzazione degli impieghi, non può prescindere dalla conoscenza dell'entità dei trasferimenti assegnati.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa.

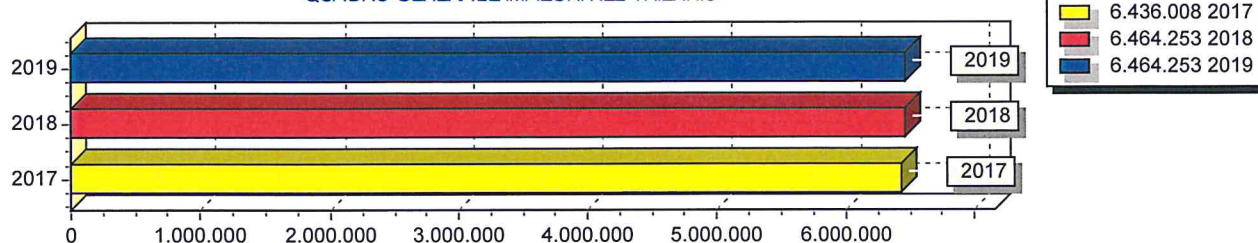
La programmazione dell'Ente per gli anni 2017-2019 è stata fortemente condizionata dalle decisioni assunte dai Consigli dei Comuni di Sale, Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti e Piovera che hanno con proprie deliberazioni entificato la forma associativa in essere, nell'Unione denominata " Terre di Fiume", ente di secondo livello a cui è stata trasferita la gestione di tutte le funzioni fondamentali a far data dal 1 Gennaio 2017 ai sensi dell'art. 32 TUEL 267/2000 e smi.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese nel documento di programmazione, aggiornato dalla nota integrativa approvati dal Consiglio Comunale. Con questa deliberazione, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione del Comune, Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

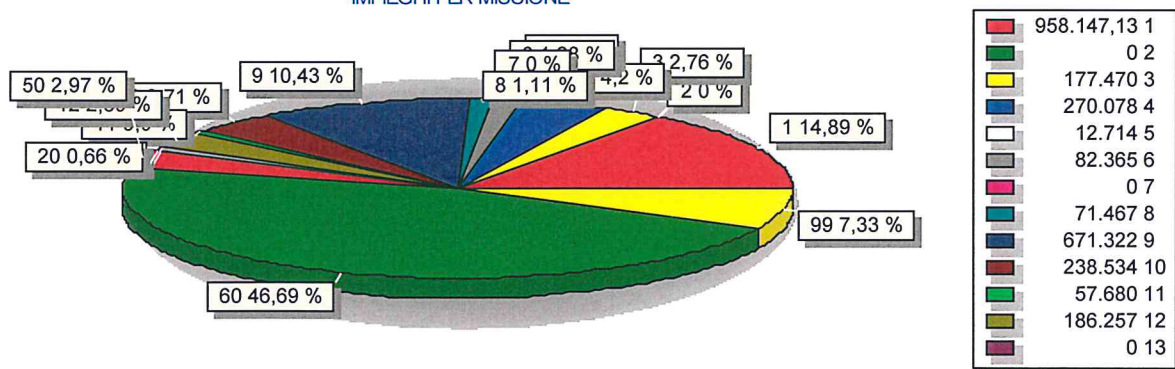
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

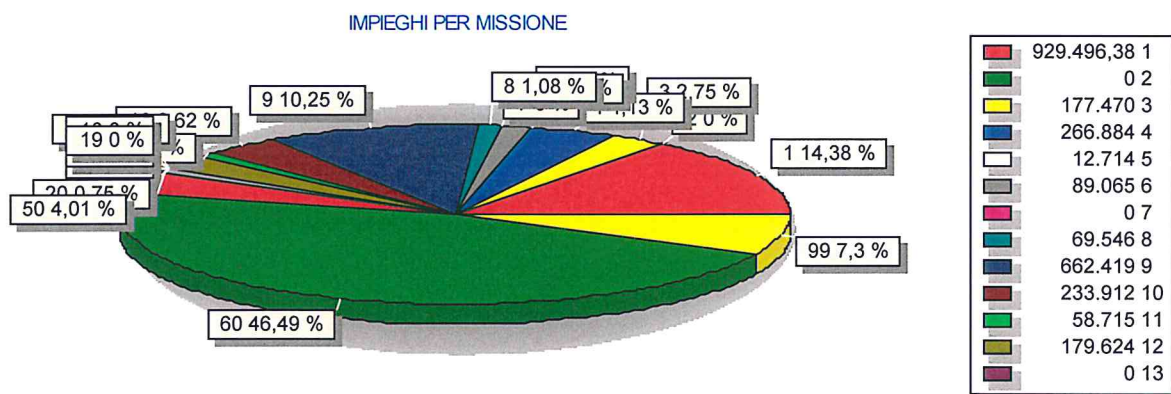
Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	958.147,13	0,00	0,00	958.147,13
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	177.470,00	0,00	0,00	177.470,00
4 Istruzione e diritto allo studio	270.078,00	0,00	0,00	270.078,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.714,00	0,00	0,00	12.714,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	82.365,00	0,00	0,00	82.365,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	71.467,00	0,00	0,00	71.467,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	671.322,00	0,00	0,00	671.322,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	238.534,00	0,00	0,00	238.534,00
11 Soccorso civile	57.680,00	0,00	0,00	57.680,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	186.257,00	0,00	0,00	186.257,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	27.480,87	15.000,00	0,00	42.480,87
50 Debito pubblico	190.893,00	0,00	0,00	190.893,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.005.000,00	0,00	0,00	3.005.000,00
99 Servizi per conto terzi	471.600,00	0,00	0,00	471.600,00
TOTALE	6.421.008,00	15.000,00	0,00	6.436.008,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

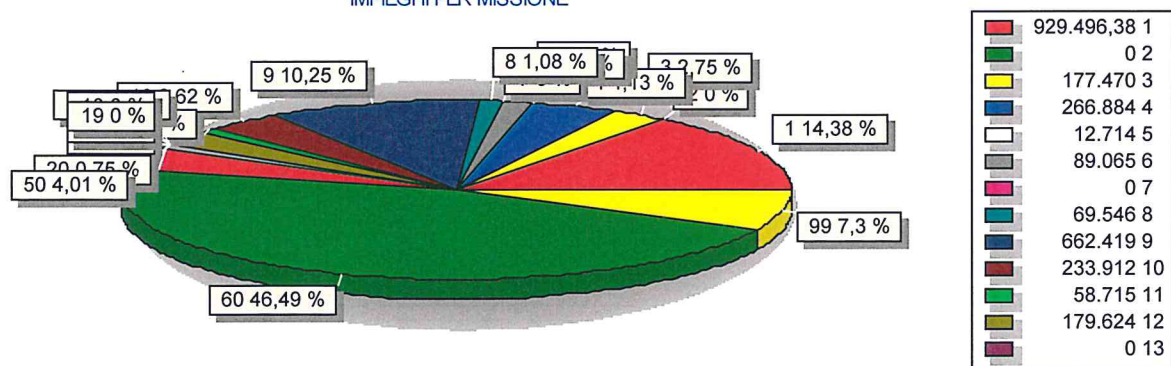
Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	929.496,38	0,00	0,00	929.496,38
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	177.470,00	0,00	0,00	177.470,00
4 Istruzione e diritto allo studio	266.884,00	0,00	0,00	266.884,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.714,00	0,00	0,00	12.714,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	89.065,00	0,00	0,00	89.065,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	69.546,00	0,00	0,00	69.546,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	662.419,00	0,00	0,00	662.419,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	233.912,00	0,00	0,00	233.912,00
11 Soccorso civile	58.715,00	0,00	0,00	58.715,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	179.624,00	0,00	0,00	179.624,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	48.369,62	0,00	0,00	48.369,62
50 Debito pubblico	259.438,00	0,00	0,00	259.438,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.005.000,00	0,00	0,00	3.005.000,00
99 Servizi per conto terzi	471.600,00	0,00	0,00	471.600,00
TOTALE	6.464.253,00	0,00	0,00	6.464.253,00



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	929.496,38	0,00	0,00	929.496,38
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	177.470,00	0,00	0,00	177.470,00
4 Istruzione e diritto allo studio	266.884,00	0,00	0,00	266.884,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.714,00	0,00	0,00	12.714,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	89.065,00	0,00	0,00	89.065,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	69.546,00	0,00	0,00	69.546,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	662.419,00	0,00	0,00	662.419,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	233.912,00	0,00	0,00	233.912,00
11 Soccorso civile	58.715,00	0,00	0,00	58.715,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	179.624,00	0,00	0,00	179.624,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	48.369,62	0,00	0,00	48.369,62
50 Debito pubblico	259.438,00	0,00	0,00	259.438,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.005.000,00	0,00	0,00	3.005.000,00
99 Servizi per conto terzi	471.600,00	0,00	0,00	471.600,00
TOTALE	6.464.253,00	0,00	0,00	6.464.253,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI PER MISSIONE	12
RESPONSABILE	

DESCRIZIONE ESTESA

Nel programma Funzioni Generali di Amministrazione sono compresi i servizi riconducibili alla organizzazione generale dell'Amministrazione, alla gestione finanziaria, contabile ed al controllo, alla gestione e manutenzione del patrimonio comunale, ai servizi anagrafici elettorali e statistici.

Per garantire un efficace ed efficiente funzionamento della macchina comunale i Comuni di Sale, Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, e Piovera hanno deliberato l'entificazione della convenzione plurifunzionale nell'Unione Terre di Fiume a far data dal 1 Gennaio 2017.trasferendo al nuovo ente la gestione delle seguenti funzioni e servizi, puntualmente individuati nello Statuto dell'Unione.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	141.630,88	106.382,93	105.373,90	
TOTALE ENTRATE GENERALI	141.630,88	106.382,93	105.373,90	
TOTALE ENTRATE	141.630,88	106.382,93	105.373,90	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	13.870,00	13.670,00	13.670,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	13.870,00	13.670,00	13.670,00	
TOTALE ENTRATE	13.870,00	13.670,00	13.670,00	

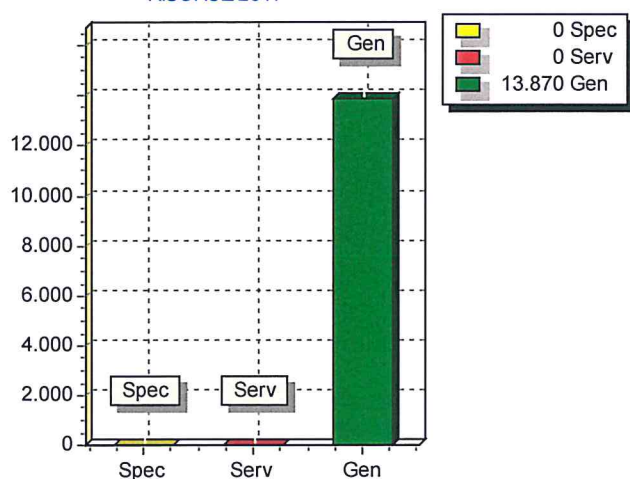
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3

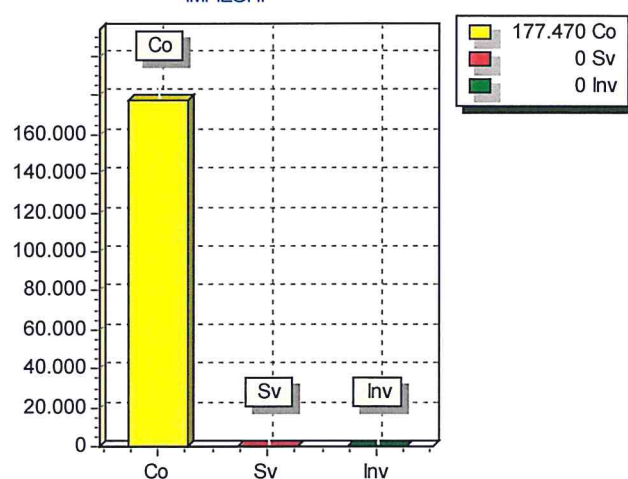
Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	177.470,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.470,00	0,00
2018	177.470,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.470,00	0,00
2019	177.470,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.470,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 4 Istruzione e diritto allo studio

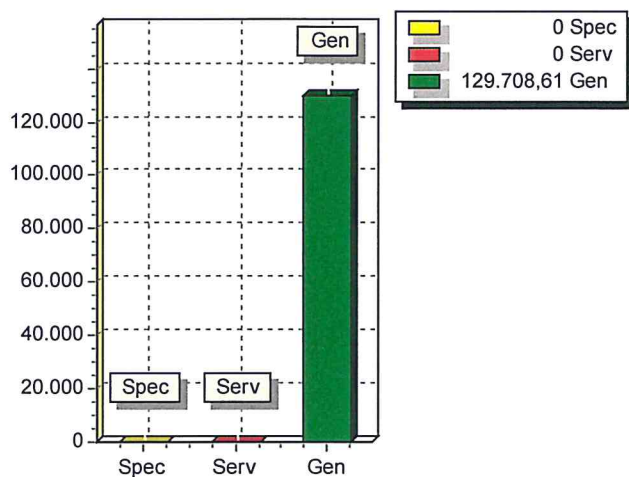
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	129.708,61	119.101,01	116.419,01	
TOTALE ENTRATE GENERALI	129.708,61	119.101,01	116.419,01	
TOTALE ENTRATE	129.708,61	119.101,01	116.419,01	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

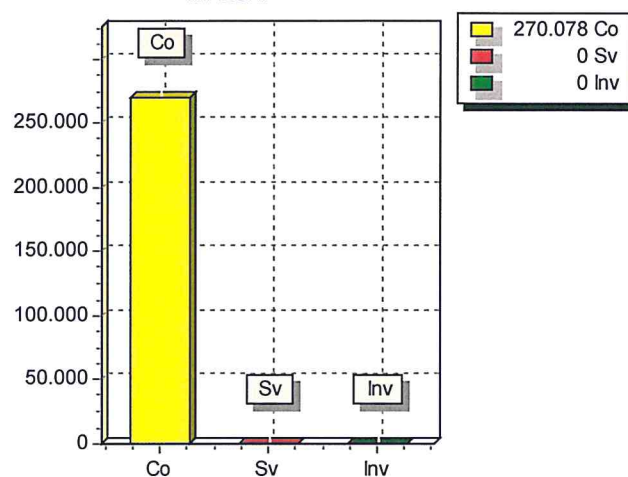
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	270.078,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.078,00	0,00
2018	266.884,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266.884,00	0,00
2019	266.884,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266.884,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	400,00	400,00	400,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	400,00	400,00	400,00	
TOTALE ENTRATE	400,00	400,00	400,00	

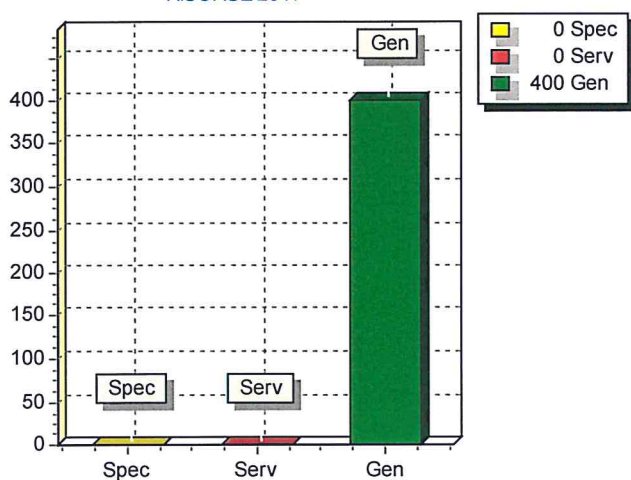
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5

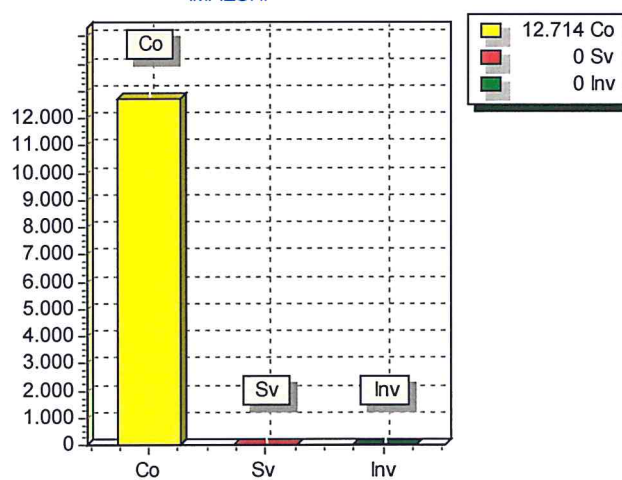
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	12.714,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.714,00	0,00
2018	12.714,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.714,00	0,00
2019	12.714,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.714,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

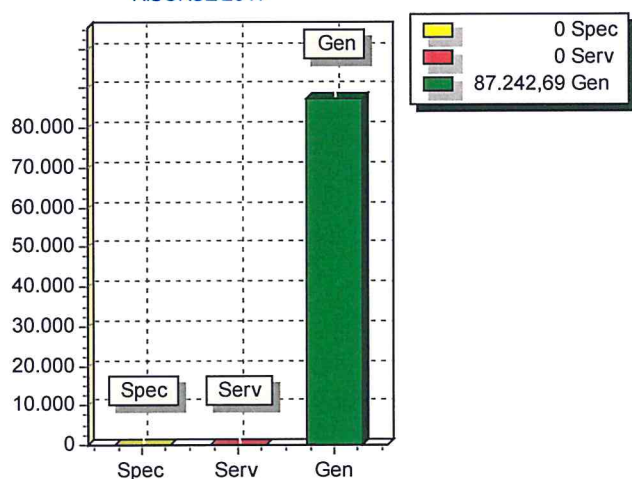
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	87.242,69	83.292,69	83.292,69	
TOTALE ENTRATE GENERALI	87.242,69	83.292,69	83.292,69	
TOTALE ENTRATE	87.242,69	83.292,69	83.292,69	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

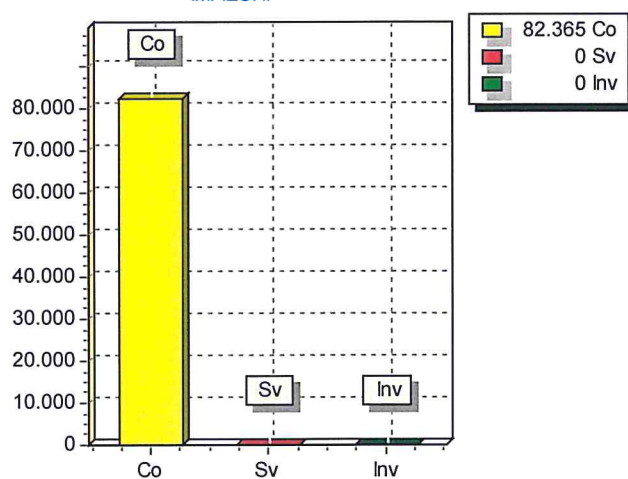
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	82.365,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.365,00	0,00
2018	89.065,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.065,00	0,00
2019	89.065,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.065,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

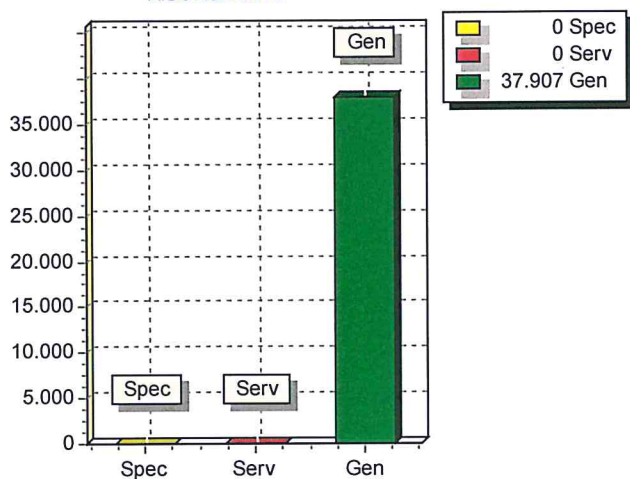
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	37.907,00	35.986,00	34.454,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	37.907,00	35.986,00	34.454,00	
TOTALE ENTRATE	37.907,00	35.986,00	34.454,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

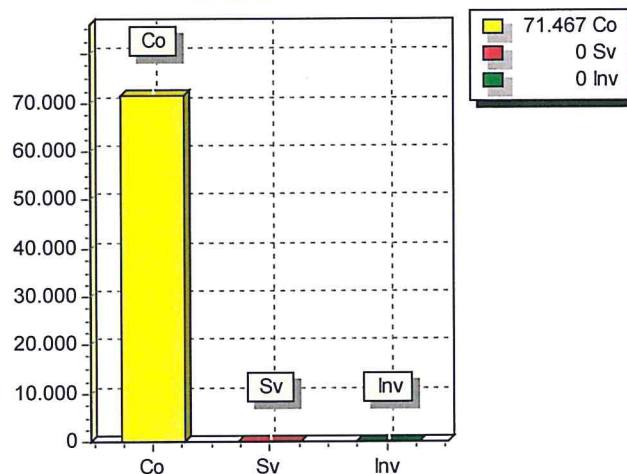
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	71.467,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.467,00	0,00
2018	69.546,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.546,00	0,00
2019	69.546,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.546,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI PER MISSIONE	9
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

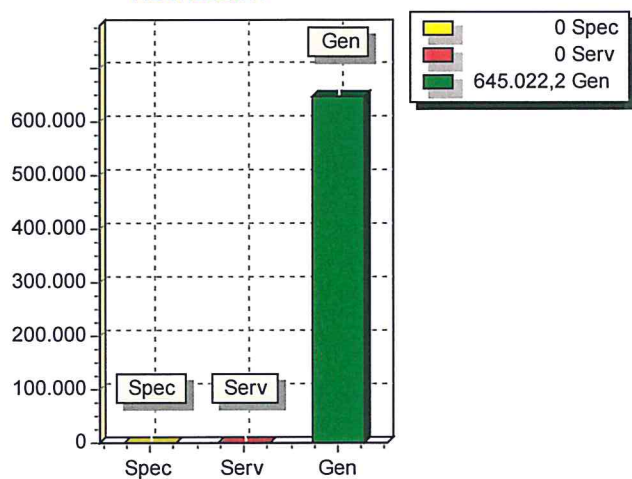
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	645.022,20	38.011,20	35.910,20	
TOTALE ENTRATE GENERALI	645.022,20	38.011,20	35.910,20	
TOTALE ENTRATE	645.022,20	38.011,20	35.910,20	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

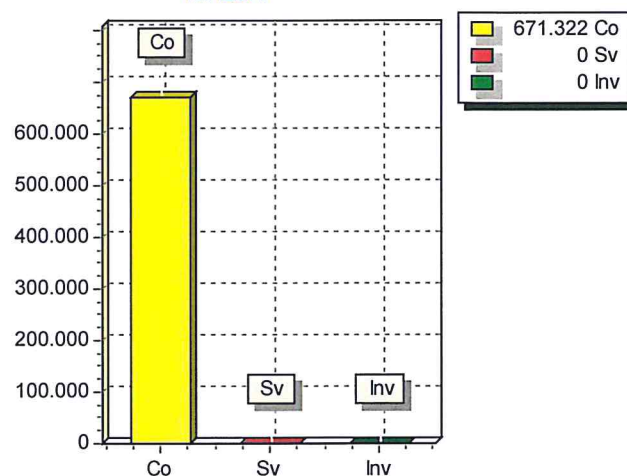
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	671.322,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	671.322,00	0,00
2018	662.419,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	662.419,00	0,00
2019	662.419,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	662.419,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

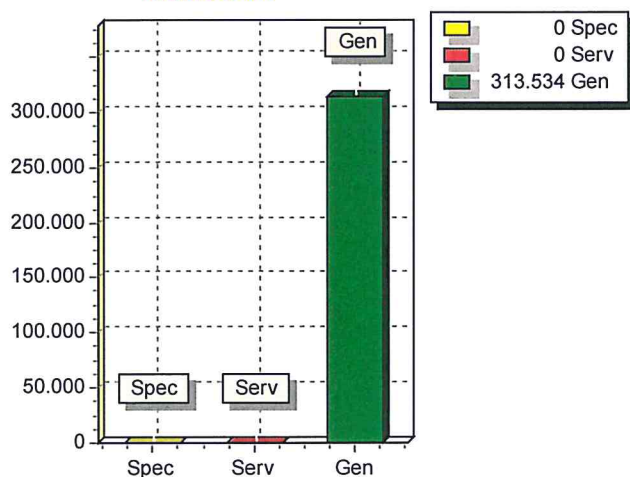
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	313.534,00	208.912,00	214.895,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	313.534,00	208.912,00	214.895,00	
TOTALE ENTRATE	313.534,00	208.912,00	214.895,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

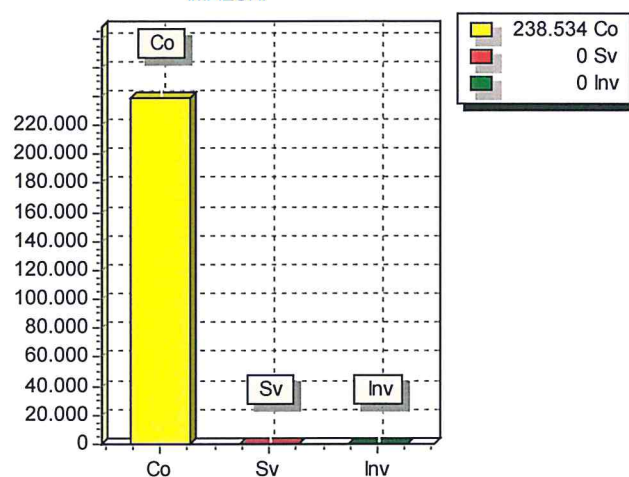
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	238.534,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.534,00	0,00
2018	233.912,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233.912,00	0,00
2019	233.912,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233.912,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 11 Soccorso civile

PROGRAMMI PER MISSIONE

3

RESPONSABILE

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 11 Soccorso civile

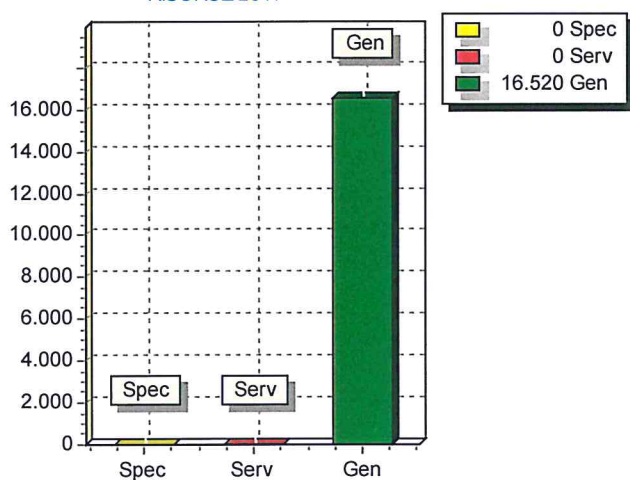
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	16.520,00	8.500,00	8.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	16.520,00	8.500,00	8.500,00	
TOTALE ENTRATE	16.520,00	8.500,00	8.500,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

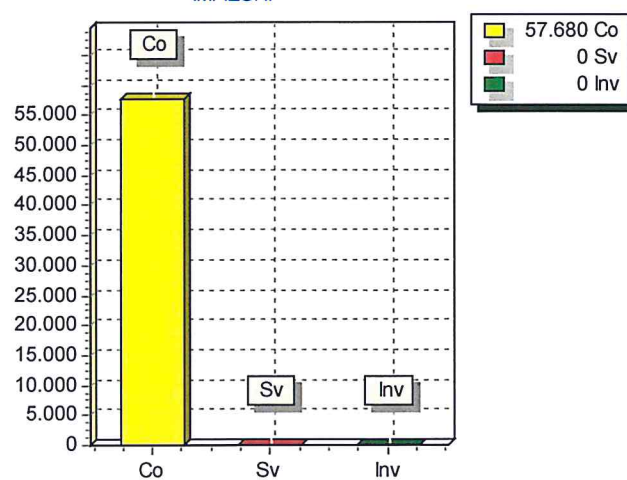
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	57.680,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.680,00	0,00
2018	58.715,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.715,00	0,00
2019	58.715,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.715,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI PER MISSIONE	10
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

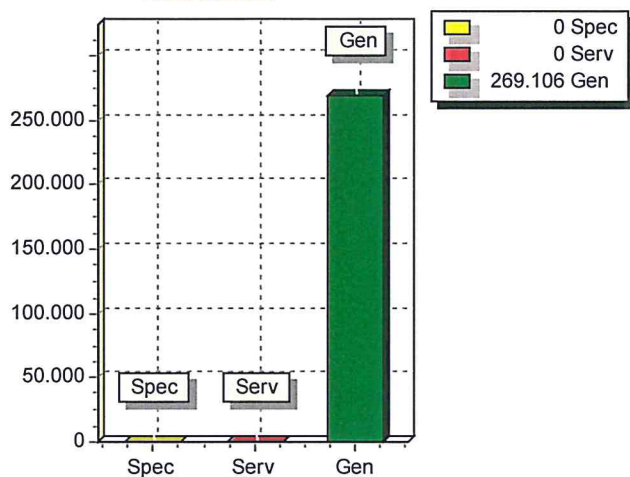
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	269.106,00	143.424,00	142.321,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	269.106,00	143.424,00	142.321,00	
TOTALE ENTRATE	269.106,00	143.424,00	142.321,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

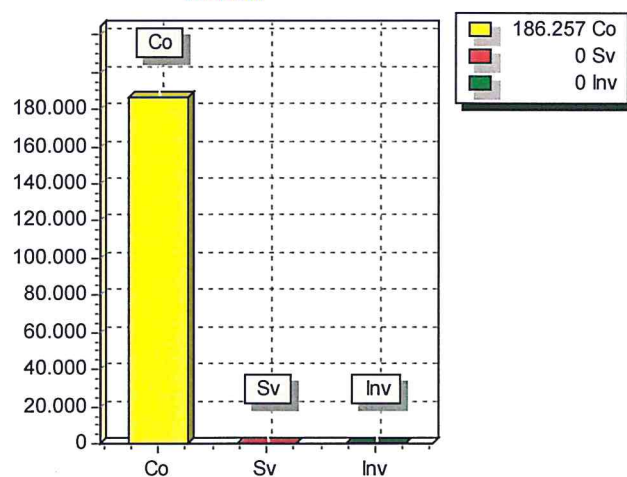
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	186.257,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.257,00	0,00
2018	179.624,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.624,00	0,00
2019	179.624,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	179.624,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 13 Tutela della salute

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 20 Fondi da ripartire

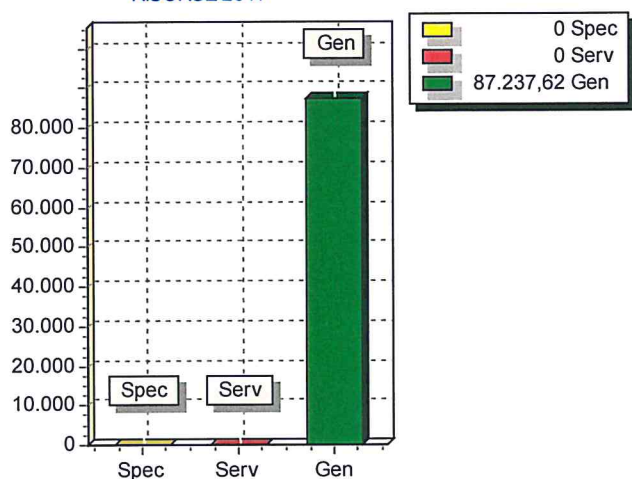
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	87.237,62	17.193,17	17.580,20	
TOTALE ENTRATE GENERALI	87.237,62	17.193,17	17.580,20	
TOTALE ENTRATE	87.237,62	17.193,17	17.580,20	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

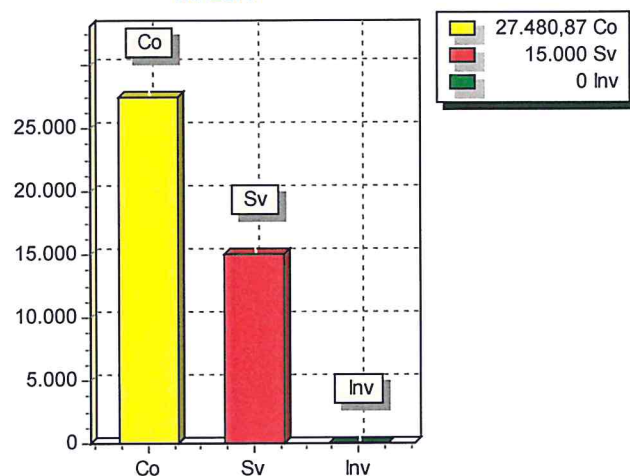
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	27.480,87	64,69	15.000,00	35,31	0,00	0,00	42.480,87	0,00
2018	48.369,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.369,62	0,00
2019	48.369,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.369,62	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 50 Debito pubblico

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 50 Debito pubblico

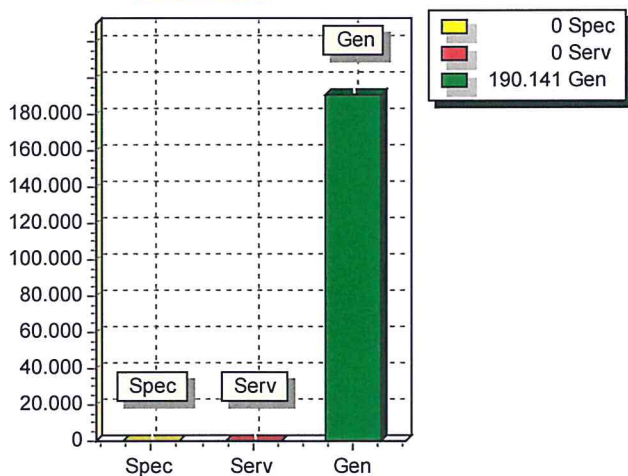
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	190.141,00	197.078,00	205.827,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	190.141,00	197.078,00	205.827,00	
TOTALE ENTRATE	190.141,00	197.078,00	205.827,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

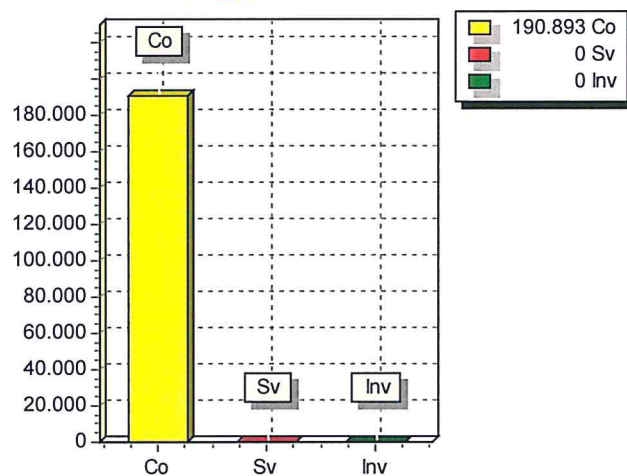
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 50 Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	190.893,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.893,00	0,00
2018	259.438,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	259.438,00	0,00
2019	259.438,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	259.438,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 60 Anticipazioni finanziarie

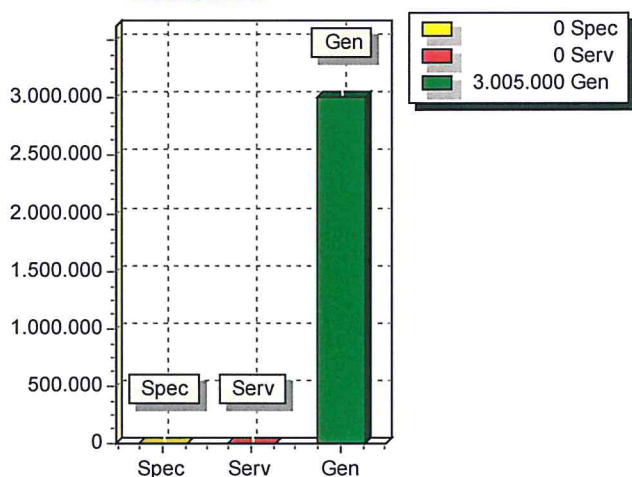
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	3.005.000,00	3.002.000,00	3.002.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	3.005.000,00	3.002.000,00	3.002.000,00	
TOTALE ENTRATE	3.005.000,00	3.002.000,00	3.002.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

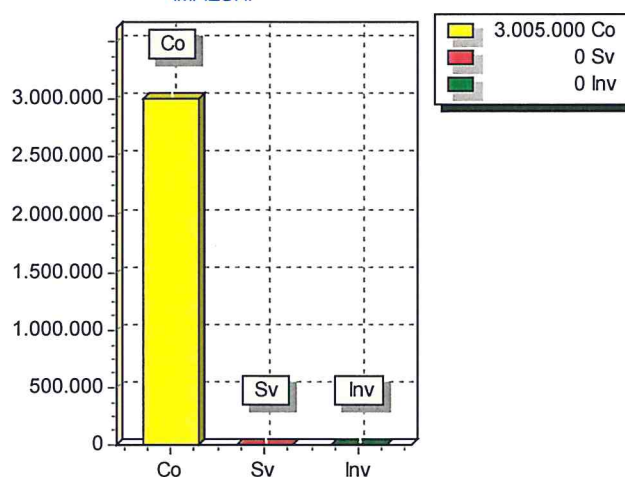
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	3.005.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.005.000,00	0,00
2018	3.005.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.005.000,00	0,00
2019	3.005.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.005.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 99 Servizi per conto terzi

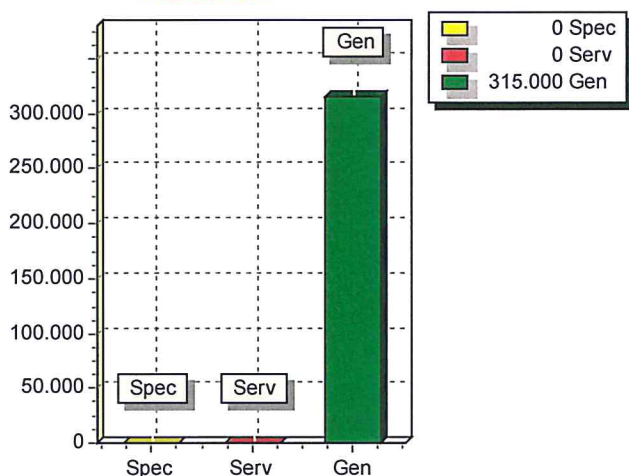
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	315.000,00	210.000,00	210.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	315.000,00	210.000,00	210.000,00	
TOTALE ENTRATE	315.000,00	210.000,00	210.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

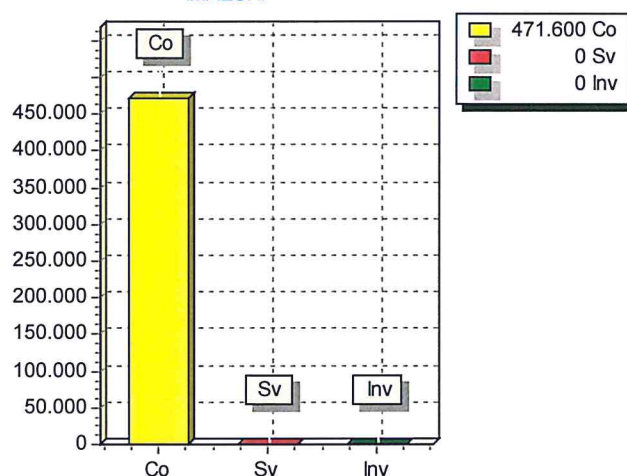
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	471.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	471.600,00	0,00
2018	471.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	471.600,00	0,00
2019	471.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	471.600,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO				
DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2017	2018	2019	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	958.147,13	929.496,38	929.496,38	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	177.470,00	177.470,00	177.470,00	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	270.078,00	266.884,00	266.884,00	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.714,00	12.714,00	12.714,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	82.365,00	89.065,00	89.065,00	
Programma n° 7: Turismo	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	71.467,00	69.546,00	69.546,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	671.322,00	662.419,00	662.419,00	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	238.534,00	233.912,00	233.912,00	
Programma n° 11: Soccorso civile	57.680,00	58.715,00	58.715,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	186.257,00	179.624,00	179.624,00	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	42.480,87	48.369,62	48.369,62	
Programma n° 50: Debito pubblico	190.893,00	259.438,00	259.438,00	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	3.005.000,00	3.005.000,00	3.005.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	471.600,00	471.600,00	471.600,00	
TOTALI	6.436.008,00	6.464.253,00	6.464.253,00	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	141.630,88			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	13.870,00			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	129.708,61			
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400,00			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.242,69			
N° 7: Turismo				
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.907,00			
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	645.022,20			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	313.534,00			
N° 11: Soccorso civile	16.520,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	269.106,00			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività				
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	87.237,62			
N° 50: Debito pubblico	190.141,00			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	3.005.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	315.000,00			
TOTALI	5.252.320,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						141.630,88
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						13.870,00
Nr.° 4						129.708,61
Nr.° 5						400,00
Nr.° 6						87.242,69
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						37.907,00
Nr.° 9						645.022,20
Nr.° 10						313.534,00
Nr.° 11						16.520,00
Nr.° 12						269.106,00
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						0,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						87.237,62
Nr.° 50						190.141,00
Nr.° 60						3.005.000,00
Nr.° 99						315.000,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.252.320,00

**PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Allegato alla deliberazione Consiliare n. 21 del 06/08/2015

UBICAZIONE	N.C.E.U. FG. 51 Particelle 299/300 Via Giordano Bruno n. 13 (già via del Littorio 5)
DESCRIZIONE IMMOBILE	Fabbricato categoria B/1 consistenza mc. 3564 Trattasi di fabbricato composto da 3 piani fuori terra con 15 stanze e 4 vani - area cortilizia di pertinenza antistante il fabbricato attualmente adibita a parco giochi. Area cortilizia sul lato Ovest attualmente adibita ad area di circolazione e parcheggio
SCELTA DEI CRITERI	<i>Per alienazione:</i> procedura aperta col sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo dei beni da esprimere con offerte segrete in busta chiusa ai sensi dell'art. 8 del vigente regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare. <i>Per locazione:</i> applicazione dei criteri civilistici per la determinazione del canone e della durata
VALUTAZIONE	Valore catastale: €. 202.930,56 (rendita catastale €. 1.380,48 + 5% x coefficiente 140)
DESTINAZIONE RICAVATO	<i>Dalla vendita:</i> spesa di investimento connessa al DUP <i>Dalla locazione:</i> spesa corrente inserita nel Bilancio annuale e pluriennale

8 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

SALE, 23/03/2017

*Il Segretario
Matrone Maria*

*Il Responsabile
della Programmazione
Brera Paola*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Buffadossi Ombretta*

*Il Rappresentante Legale
Pistone Andrea*